



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



REGIONE SICILIA

IIS "CALOGERO AMATO VETRANO"
Prot. 0006493 del 13/05/2024
IV (Entrata)



IIS "CALOGERO AMATO VETRANO"
AGRARIO - ALBERGHIERO - INFORMATICO
AZIENDA AGRARIA
CONVITTO ANNESSO

SETTORE TECNOLOGICO
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Classe V B

Articolazione: Viticoltura ed Enologia

Il Coordinatore di Classe
Prof. Liotta Benedetto

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nellina Librici

INDICE	PAGINE
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PREMESSA	4
SVOLGIMENTO DELL'ESAME	5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	7
UTENZA E TERRITORIO	10
IL SISTEMA FORMATIVO	11
PROFILO PROFESSIONALE	13
QUADRO ORARIO	16
PROFILO DELLA CLASSE	18
CANDIDATI ESTERNI	21
MODULI CLIL	22
PERCORSI E ATTIVITA' SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	23
PERCORSO FORMATIVO	33
VERIFICHE E VALUTAZIONE	37
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI	38
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	39
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	40
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	42
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	43
CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	44
MODULO DELL'ORIENTAMENTO FORMATIVO	46
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	47
ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA	49
COMMISSATI INTERNI	50
CONSUNTIVI DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	51
ALLEGATI	100
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	107

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Il presente documento è redatto alla luce della normativa vigente i cui riferimenti essenziali sono i seguenti:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 122
- Articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62
- Legge 20 agosto 2019, n° 92 (Educazione civica)
- O.M. 16 maggio 2020, n° 11 (credito classe quarta)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n° 88 (Curriculum dello studente)
- Nota 28 marzo 2022, n. 7775 (Chiarimenti e indicazioni operative)
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 Gennaio 2024, n°10 concerne l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta, nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esami – A.s. 2023/2024
- O.M. 22 marzo 2024, n. 55. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/24

PREMESSA

Il Consiglio della classe VB A.A.A., articolazione V.E., sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'articolazione "*VITICOLTURA ED ENOLOGIA*" nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato da un'apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

Tale Documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. A seguito delle novità introdotte dalla Legge 20 agosto 2019, n° 92 per le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e con quanto previsto dal D.M 328/22-12-22, a partire dell'anno scolastico 2023/24, e successive integrazioni, si sono organizzati i moduli curriculari di orientamento formativo.

Nel documento del Consiglio di classe per l'Ed. civica, si sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica, mentre per i moduli di Orientamento si è cercato di favorire una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi, un'ulteriore formazione professionalizzante e si è cercato di contrastare la dispersione scolastica.

Il documento indica inoltre le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL, avvalendosi di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzate in sinergia tra Docenti di disciplina non linguistica e il Docente di lingua straniera. Nella redazione del Documento i Consigli di Classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. n° 10719.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 prevedono una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, una seconda prova scritta individuata dal D.M. del 26 gennaio 2024, n° 10, allegato 2 (Viticoltura e difesa della vite) e un colloquio.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, per l'anno scolastico 2023/2024, ha inizio, giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta

La quale accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. (massimo punti 20)

La seconda prova scritta: giovedì 20 giugno 2024 (Viticoltura e difesa della vite) accerta le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. (massimo punti 20)

Il colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'O.M del 22.03.24, n°55, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Con il Curriculum la sottocommissione ha a disposizione non solo dati che riguardano il percorso scolastico del Candidato, ma anche informazioni relative a certificazioni, a esperienze significative, a competenze eventualmente acquisite in contesti non formali o informali (se inserite dallo Studente nell'apposita area del Curriculum). Il Curriculum dello Studente, una delle novità ordinamentali realizzate negli ultimi anni, consente una migliore organizzazione e documentazione della realtà degli apprendimenti e delle caratteristiche di ciascuno che nell'anno scolastico 2023/2024 è stato inserito nella piattaforma unica come previsto dal D, 328/22-12-22 .

Nel corso del colloquio il Candidato dimostra:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei P.C.T.O., con

riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica, per come enunciate all'interno delle singole discipline.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, all'inizio di ogni giornata dei colloqui, prima del loro avvio, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali per i relativi candidati. Il materiale può essere un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Qui, trovano posto anche le conoscenze e competenze previste dalle attività di Educazione Civica.

Il Candidato dovrà predisporre una breve relazione o un elaborato multimediale, sull'esperienza di P.C.T.O. svolta durante il percorso di studi.

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, verrà svolto qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata indicativa di 60 minuti e dispone di venti punti per la valutazione dello stesso e un bonus di 5 punti qualora i requisiti del candidato lo consentano.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. a conclusione della prova del singolo candidato.

Le griglie di valutazione sono allegati al documento.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Agrario "Amato Vetrano" fu fondato in Sciacca dall' Avvocato-Cavaliere Calogero Amato Vetrano con testamento del 23 Gennaio 1875, con cui vennero assegnati: i 53 ettari dell'ex feudo Forficicchia e i 56 ettari dell'ex feudo di Verdura Bellapietra, da utilizzare come campi d'istruzione agraria. L'Istituto ha sede nel podere del testatore denominato “*La Marchesa*”, sito in contrada Mendolito, agro di Sciacca.

Il 16 novembre 1918, fra la provincia di Agrigento, l'Istituto Agrario (Ente morale) e il Ministero per l'Agricoltura venne stipulata una convenzione che prevedeva la fondazione ed il mantenimento di una Scuola pratica di agricoltura consorziale.

La Scuola Tecnica Agraria "Amato Vetrano" di Sciacca, con l'annessa Scuola di Avviamento, fu istituita nell'ottobre del 1941. Negli anni successivi si rese necessario dare ai ragazzi la possibilità di fruire di un Istituto medio superiore; a tal fine il 18 aprile 1947 l'Ente morale si assumeva con la Provincia di Agrigento tutto l'onere delle spese e del mantenimento dell'Istituto Tecnico Agrario. Il Consiglio provinciale dell'epoca, in seguito a tale deliberazione, chiedeva al Ministero l'istituzione a Sciacca di un Istituto Tecnico Agrario governativo in sostituzione della Scuola Tecnica Agraria governativa. Nel 1953 la sede della scuola dalla Badia grande, in città, si trasferì in contrada Marchesa, sede naturale dell'istituzione “Calogero Amato Vetrano”. Nel 1960 il Preside Guido Buonocore , grazie all'aumento della popolazione scolastica, ottenne dal Ministero della Pubblica Istruzione che l'Istituto da lui diretto fosse trasformato, da Scuola Superiore (biennale), in Istituto Tecnico Agrario (quinquennale), con annesso convitto, per il conseguimento del Diploma di Perito Agrario. In quegli anni la scuola avviò con le istituzioni universitarie di Palermo e di Catania un'intensa collaborazione tramite la quale si sperimentarono le coltivazioni di tabacco, barbabetola da zucchero, mais e numerosi varietà di ortaggi. Tra gli anni '60 e '70 si costruirono le prime serre in legno e successivamente in alluminio; ma la vera innovazione di quegli anni fu la costruzione delle serre idroponiche. Negli anni '70 si iniziò la costruzione del nuovo edificio, inaugurato agli inizi degli anni '80. Negli stessi anni è stato adottato il corso ad Indirizzo Generale, mentre negli anni '90 sono stati adottati prima la sperimentazione Cerere “90” e successivamente quella denominata “*Cerere Unitario*” con i moduli Agro-Industriale; Vivaismo e Colture Protette. Dall'anno Scolastico 2010/2011 secondo il riordino dei cicli, i cui regolamenti sono stati approvati in data 15 Marzo 2010, pubblicati sulla Gazzetta n.137 del 15 Giugno 2010, l'indirizzo Cerere Unitario andrà in esaurimento, sostituito dall'Indirizzo “Agraria Agroalimentare ed Agroindustria” che prevedono un monte orario pari a 32 ore settimanali.

Accorpato all' I.P.I.A. di Sciacca nel settembre 1999 e fino all'anno scolastico 2008/2009. Il primo Settembre del 2009 la fusione tra l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Sen. G. Molinari" e l'Istituto Tecnico Agrario "C. Amato Vetrano", ha dato origine all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Calogero Amato Vetrano" che ha conservato i due indirizzi specifici: - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Dal 1° settembre 2013 al 31 Agosto 2023 l'Istituto è stato diretto , dalla Dott.ssa Caterina Mulè.

Dal 1° settembre 2023 l'istituto ha un nuovo Dirigente, la Dott.ssa Nellina Librici.

L'Istituto Tecnico Agrario è frequentato da 220 allievi, dispone attualmente di diverse aule speciali e laboratori. I laboratori presenti nell'Istituto permettono agli allievi di verificare, sperimentare ed applicare le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

L'Istituto Tecnico Agrario dispone delle seguenti aule speciali e laboratori:

- ✚ *Laboratorio di informatica*: dotato di moderni computer con capacità multimediali, è in grado di soddisfare le esigenze formative degli studenti. All'interno del laboratorio accedono sia gli studenti delle classi iniziali che delle classi terminali, che usano moderni applicativi informatici come sussidi per le materie professionali, quali topografia, costruzioni rurali e disegno e cartografia.
- ✚ *Laboratorio di Scienze e Biotecnologie agrarie*: gli alunni possono utilizzare il microscopio ottico collegato ad un monitor; inoltre, sono presenti numerose tavole didattiche, una collezione di insetti, minerali, preparati di malattie e parassiti in cilindri di vetro e l'occorrente per l'esercitazione di Scienze della terra, Biologia, Botanica, Biotecnologie.
- ✚ *Laboratorio di chimica*: nel quale vengono svolte sia le analisi di chimica analitica, sia quelle di tipo chimico-agrarie (analisi chimico-fisiche del terreno, delle acque, dei concimi) e chimico-fisiche dei prodotti agro-alimentari (vino, olio, latte e derivati etc.).
- ✚ *Cantina*, nella quale sono presenti i seguenti impianti:
 - *Impianto di microvinificazione* con annessa cantina per lo stoccaggio, affinamento ed imbottigliamento del vino. Mediante tale impianto i ragazzi possono seguire un pratico percorso didattico che inizia con la vendemmia e si conclude con la produzione di vini bianchi, rossi, rosati e novelli.
 - *Impianto di spumantizzazione* per la preparazione di spumante (metodo champenois e charmat) con cantina per la maturazione dello spumante e cella frigorifera.
 - *Impianto di stoccaggio e maltaggio* dell'orzo distico da malto prodotto nei campi sperimentali dell'azienda agraria annessa all'Istituto.

Impianto di microbirreria per la produzione di birra comprensivo di tini di maturazione, di sistemi di spillatura ed imbottigliamento isobarico. Gli impianti di maltaggio e microbirreria avvicinano e fanno conoscere agli studenti una filiera agro-alimentare nuova, rispetto a quelle tipiche della nostra regione.

➤ *Impianto oleario* costituito da un mini frantoio continuo per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva.

➤ *Laboratorio di chimica enologica* dotato di “analizzatore robotizzato multi parametrico” in grado di determinare fino a 25 parametri chimici del vino.

➤ *Laboratorio lattiero-caseario* per acquisire ed ampliare conoscenze e competenze chiave nel settore delle trasformazioni lattiero-caseario (latte, formaggio, yogurt, burro, etc.).

L'Istituto dispone, inoltre, delle seguenti aule:

-  *Laboratorio di analisi chimico-fisiche del latte.*
-  *Dispone di una Serra per le colture idroponiche.*
-  *Sala panel-test per l'esame organolettico dell'olio d'oliva.*
-  *Orto Pensile*
-  *Biblioteca;*
-  *Palestra e campo di calcio a 5*

UTENZA E TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Agrario "C. Amato Vetrano" si trova in una zona periferica della città termale di Sciacca, inserito in un gradevole contesto ambientale che, tra l'altro, offre una suggestiva vista sia sul mare che sulla sovrastante collina di S. Calogero, che ospita l'omonimo santuario. La scuola è raggiungibile mediante pullman di linea e di città.

Gli alunni provengono da un vasto territorio che comprende, oltre alla città di Sciacca, piccoli e medi centri delle province di: Agrigento, Palermo e Trapani. Essi appartengono a situazioni socio-culturali diverse.

La maggior parte degli alunni sono pendolari, raggiungono l'Istituto con mezzi pubblici, qualcuno col mezzo proprio; frequentano in modo regolare, partecipano con interesse alle attività curricolari ed extracurricolari (attività sportive, viaggi, stages, etc.). Sanno utilizzare il computer e sono in grado di reimpiegare le competenze acquisite in lavori stagionali e professionali. Sono, per lo più, educati e rispettosi delle regole stabilite.

L'Istituto si colloca in una zona connotata da una eterogenea realtà economica. Infatti, sono presenti attività del settore primario, secondario e terziario. In quest'ambito, anche se non bene agevolata economicamente, l'agricoltura, e le coltivazioni del territorio restano sempre tra le più vive della Sicilia. I settori agricoli più rappresentati nel territorio sono: VITIVINICOLTURA, AGRUMICOLTURA, ORTICOLTURA, CEREALICOLTURA, OLIVICOLTURA, MANDORLICOLTURA, FRUTTICOLTURA. In tale contesto l'agricoltura rappresenta una valida opportunità di lavoro per tutti coloro che hanno frequentato e frequentano l'Istituto Tecnico Agrario di Sciacca.

IL SISTEMA FORMATIVO

CLASSI I - II - III – IV –V -

Alla luce della nuova riforma dal settembre 2010 l'Istituto si è arricchito assumendo una nuova fisionomia con l'ammodernamento del corso di studi. Nel Nuovo Ordinamento l'Istituto Tecnico



Agrario è inquadrato all'interno del settore Tecnologico, indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". Lo scopo precipuo rimane sempre quello di rispondere ai problemi ambientali, alle innovazioni tecnologiche e ad una più razionale ed equilibrata utilizzazione delle risorse agricole.

La nuova offerta formativa prevede

- un **primo biennio comune** (I e II anno),
- un **secondo biennio** (III e IV anno) all'inizio del quale l'alunno dovrà scegliere le sotto elencate articolazioni
- un **quinto anno conclusivo** al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **diploma di Istruzione Tecnica**.

Il **primo biennio** è caratterizzato da attività e insegnamenti di istruzione generale e da attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno** costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici dell'area di indirizzo vengono approfonditi per consentire agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Dall'anno scolastico 2010-11, per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", è attiva l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio".

Dall'anno scolastico 2014-15 sono attive anche le articolazioni: "Produzioni e trasformazioni" e "Viticultura ed enologia".

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato l'opzione "Enotecnico- VI anno" per mezzo di decreto Attuativo DAN 1973 del 28.07.2020.

Nell'articolazione “**Gestione dell'ambiente e del territorio**” vengono approfondite le problematiche della/ conservazione e tutela del patrimonio ambientale (equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici), le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione “**Viticultura ed Enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del percorso formativo il diplomato in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” :

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso gli Istituti Tecnici o Professionali;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

Il diploma in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” è valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo l’accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario. Le facoltà universitarie più affini al percorso di studi sono: Agraria ed Enologia, Medicina Veterinaria, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze Naturali e Biologiche, Scienze Geologiche, Professioni sanitarie, Ingegneria, Architettura, Scienza dell’alimentazione e nutrizione.

Il titolo è valido per:

- gestire le diverse tipologie di aziende agrarie o di collaborare alla loro conduzione tecnica;
- eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini
- operare nelle industrie del settore agro-alimentare;
- prestare attività presso Cooperative Agricole e Consorzi Agrari;
- operare in aziende di commercializzazione di prodotti per il settore agricolo;
- collaborare alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione sia aziendale che sul territorio, anche dal punto di vista ecologico e di difesa dell'ambiente;
- prestare attività nelle organizzazioni di servizi per il settore;

Il titolo è valido per l’ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto.

Lo stesso titolo consente l’accesso alla libera professione, tramite l’iscrizione all’albo dei Periti Agrari. Il perito agrario è chiamato ad esercitare le funzioni di esperto in problemi di tecnica agricola ed ambientale e, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche espressive e logico interpretative, dovrà

avere buone conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione di aziende agricole sotto il profilo tecnico, economico, contabile, giuridico e amministrativo.

Il perito agrario possiede una preparazione di base tecnico-scientifica ed economica che gli consenta di operare professionalmente nell'ambito rurale, agro-alimentare, ambientale e zootecnico. Allo stato

attuale, il profilo professionale del perito agrario è stabilito dall'art.2 della legge 21 febbraio 1991, N° 54, secondo il quale “formano oggetto della professione di perito agrario:

- la direzione, l'amministrazione e la gestione di piccole e medie aziende agrarie e zootecniche, e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici;
- l'assistenza, sotto l'aspetto tecnico-economico, ad aziende agrarie ed organismi associativi nel campo della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari;
- l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- la progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario;
- i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- la progettazione di piccole costruzioni rurali;
- stime delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- operare come perito assicuratore per la stima dei danni alle colture agrarie;
- la stima di scorte e di miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- la direzione di strutture di trasformazione nel settore agro-alimentare;
- l'assistenza a privati o ad organismi associativi, Enti pubblici per il miglioramento e la trasformazione della realtà territoriale;
- operare nel campo delle stime e delle divisioni di fondi rustici, del rilievo delle superfici, della progettazione aziendale, nonché in quello dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente;
- la direzione e la manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini in aree urbane”.

esercitare la libera professione come consulente legale relativamente al settore agricolo.

QUADRO ORARIO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

L'orario si articola in 33 ore settimanali al primo anno e 32 al secondo, suddivise in ore dell'area generale e ore dell'area d'indirizzo ,per entrambe le articolazioni.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Lingua e letter. Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Geografia generale ed economica	1	-
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	21	20

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Fisica)	3 ¹	3 ¹
Scienze integrate (Chimica)	3 ¹	3 ¹
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 ¹	3 ¹
Tecnologie informatiche	3 ²	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12
In apice le ore in presenza con insegnanti tecnico-pratici. TOTALE COMPLESSIVO ORE	33	32

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Quadro orario 3°, 4° e 5° anno

Discipline	3°anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	15	15	15

Discipline	3°anno	4° anno	5° anno
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni animali	3 ²	3 ¹	2 ¹
Produzioni vegetali	5 ²	4 ²	-
Trasformazione dei prodotti	2 ¹	2 ¹	-
Enologia	-	-	4 ³
Genio rurale	3 ¹	2	-
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2	2
Biotecnologie agrarie	-	3 ²	-
Biotecnologie vitivinicole	-	-	3 ²
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2 ¹
Viticoltura e difesa della vite	-	-	4 ²
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	17	17	17

In apice le ore in presenza con insegnanti tecnico-pratici.

TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
------------------------	----	----	----

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Sez. B, articolazione Viticoltura ed Enologia, conclude il ciclo di esperienze iniziato nell'anno scolastico 2019/2020. Essa è composta da 15 alunni, 13 maschi e 2 femmine. Gli alunni appartengono a contesti socio-culturali eterogenei, provengono da comuni limitrofi e hanno affrontato quotidianamente i disagi del pendolarismo. Nessuno di essi ripete la quinta classe.

La classe si presenta per lo più eterogenea per cultura ed educazione. Quasi tutti gli alunni, infatti, provengono da famiglie di impiegati e agricoltori e, quindi, da un ambiente familiare culturalmente modesto, in grado di offrire pochi elementi contributivi ad una più ampia opera educativa.

Gli allievi hanno dimostrato, da subito, di essere molto affiatati e solidali fra loro. Questa caratteristica, anche se fondamentalmente positiva, li ha portati ad assumere atteggiamenti di vivacità che talvolta ha influito negativamente sul normale andamento didattico.

Il comportamento dei discenti, nel complesso, si è dimostrato corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e nel rapporto interpersonale tra alunni. I ragazzi hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo e al confronto con gli insegnanti: ciò ha comportato il regolare svolgimento delle lezioni, ma, durante lo studio individuale, una parte degli allievi si è dimostrata poco assidua e puntuale nel rispettare scadenze e impegni. Questo atteggiamento ha generato alcune fragilità.

I vari docenti, perciò, si sono subito attivati per creare un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai vari bisogni di ciascun allievo.

I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate, al fine di consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Inoltre, il Consiglio di classe, tenuto conto del punto di partenza degli alunni in quanto a conoscenze e competenze di base nelle varie discipline, ha puntato soprattutto a migliorare la loro preparazione sul piano professionalizzante e ad abituare gli alunni a colloquiare su un piano prevalentemente concreto, come previsto dalla programmazione; sono stati effettuati interventi di recupero attraverso delle pause didattiche con attività individualizzate durante le ore curriculari, alla fine di ogni trimestre.

In merito alle valenze culturali di base e al profilo scolastico dei singoli componenti, la classe mostra una fisionomia caratterizzata da dislivelli di capacità, impegno e motivazione.

Alcuni allievi hanno seguito l'attività didattica con impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Di conseguenza tali alunni hanno realizzato mete cognitive di livello discreto, con quelle oscillazioni dovute alle loro caratteristiche individuali.

Un secondo gruppo ha raggiunto un grado di preparazione mediamente sufficiente, in rapporto alle singole potenzialità, apprendendo i contenuti disciplinari in modo consapevole, anche se non sempre criticamente rielaborati.

Un terzo gruppo ha rilevato capacità mediocri, carenze dovute in alcuni casi allo scarso impegno, e alla mancata acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Tuttavia, in seguito a tutte le strategie messe in atto dalla scuola e grazie alla loro volontà nel volere superare le difficoltà di studio, questi alunni hanno raggiunto una preparazione generale che può ritenersi accettabile in relazione agli obiettivi programmati e al lavoro svolto e alla crescita culturale ed umana dei singoli.

Il Consiglio di Classe pertanto concorda nel ritenere che il livello di preparazione raggiunto dagli alunni, maturata in modo graduale in rapporto alle inclinazioni e predisposizioni individuali, possa considerarsi nel complesso sufficiente.

Nel gruppo classe è presente un alunno con bisogni educativi speciali.

Gran parte dei nostri interventi sono stati volti ad accompagnare gli alunni nel difficile dispiegarsi delle loro paure e preoccupazioni a causa dell'approssimarsi degli esami di Stato.

I rapporti con le famiglie, improntati sempre alla collaborazione ed al confronto, sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali degli incontri individuali, dei ricevimenti periodici o tramite comunicazione telefonica. La valutazione è stata intesa come impulso al massimo sviluppo della personalità e come esperienza anche ai fini dello sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza (valutazione formativa). Il Consiglio di Classe, inoltre, per garantire una valutazione complessiva ha stabilito di considerare non solo gli esiti delle verifiche, ma anche la corrispondenza tra il livello di preparazione e l'interesse, l'impegno e la partecipazione di ciascun allievo.

La programmazione didattico-disciplinare è stata adeguata alla situazione; infatti, lo svolgimento del programma delle singole discipline è stato adattato ai ritmi di apprendimento e alla partecipazione degli alunni. Per quanto riguarda gli specifici contenuti operativi trattati nell'ambito di ogni disciplina, durante l'anno scolastico, si rimanda alle singole relazioni finali. Nel corso dell'anno sono state somministrate le prove Invalsi.

Nel mese di aprile sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte e del colloquio

- Prima prova : Lingua e letteratura Italiana 08/04/24
- Seconda prova scritta : Viticoltura e difesa della vite 18/04/24
- Colloquio 23/04/24

Va precisato, infine, che il Consiglio di Classe ha attuato, nel corso del quinquennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzandone le singole

specificità e ha messo in atto, di fronte ad una risposta negativa da parte degli alunni, le diverse strategie metodologiche finalizzate al recupero e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado prevede di introdurre la pratica didattica del C.L.I.L. L'accertamento delle conoscenze e delle competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, verrà svolto qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La disciplina tecnica, coinvolta in questo progetto, è stata Biotecnologie vitivinicole. Le lezioni sono state svolte in lingua inglese dalla Professoressa Lucia Giarraputo in compresenza con la professoressa Daniela Bono. Le finalità che sono state raggiunte riguardano l'acquisizione dei linguaggi settoriali con approfondimento del lessico specifico e delle particolarità del linguaggio tecnico e scientifico.

L'Istituto "Calogero Amato Vetrano", avendo attivato con la legge 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro, sostituita successivamente dai Percorsi Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ha inserito a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti. Tra le modalità di espletamento dei PCTO nel nostro Istituto, è stato realizzato anche il modello dell'impresa formativa strumentale utilizzando l'Azienda Agraria annessa all'Istituto quale soggetto ospitante.

CANDIDATI ESTERNI

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5 dell'O.M. n.55 del 22 Marzo 2024 .

A seguito delle domande n. 358526; 349443; 352691; 353639 , e dall'analisi della documentazione acquisita, quattro candidati esterni dovranno sostenere gli esami preliminari, come stabilito dal consiglio di classe del 18.02.24 verbale n. 4.

Gli esami preliminari consistono in prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, idonee ad accertare la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. I candidati che sostengono esami preliminari relativi a più anni svolge prove idonee ad accertare la preparazione in relazione alla programmazione relativa a ciascun anno di corso; la valutazione delle prove è distinta per ciascun anno.

I candidati sono ammessi all'esame di Stato se conseguono un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova.

In caso di non ammissione all'esame di Stato, il consiglio di classe o l'eventuale sottocommissione può riconoscere al candidato l'idoneità all'ultima classe ovvero a una delle classi precedenti l'ultima.

In riferimento al credito scolastico, l'art. 11 dell'OM n.55 del 22.03.24, dispone che il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

MODULI CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Competenze acquisite
<p>I TRIMESTRE The Terroir excellence in Trentino The Ferrari winery in Trento</p> <p>II TRIMESTRE From the field to the table From grapes to wine: winemaking White wines Crashing and destemming Fermenting Fermenting in barrels</p> <p>III TRIMESTRE Food and drink: processing and preservation Wine temperature control</p>	Inglese	Biotechnologie vitivinicole	Vedi Consuntivo Disciplinare

PERCORSI E ATTIVITÀ SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La nostra Istituzione scolastica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, intitolata “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e alle relative Linee guida, all’inizio del corrente anno scolastico, ha elaborato un progetto denominato “ La Nuova Educazione civica” e ha costruito il curricolo d’Istituto per tutte le classi. Trattandosi di una disciplina trasversale, sono stati progettati, sotto forma di U.D.A. pluridisciplinari per classi parallele, tre percorsi, ciascuno dei quali ha avuto durata trimestrale, per una durata complessiva di 33 ore annuali per classe. I percorsi hanno riguardato i tre nuclei concettuali fondanti che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019, a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche: Area Costituzione, Area Sviluppo Sostenibile, Area Cittadinanza Digitale.

I Consigli delle classi Quinte hanno realizzato le seguenti Unità di Apprendimento:

I Consigli delle classi Quinte hanno realizzato le seguenti Unità di Apprendimento:

- 1^ Trimestre : “Vivere bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri.”
- 2^ Trimestre : “ Il ruolo delle istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale.”
- 3^ Trimestre : “ La cultura della legalità sconfigge le Mafie.”

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 1

TITOLO: Vivere bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">- Imparare ad imparare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Acquisire ed interpretare l’informazione- Individuare collegamenti e relazioni- Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno di

	<p>diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti/abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico 		
<p>OBIETTIVI SPECIFICI <i>Selezionare quelli che interessano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione ● Comprendere la natura compromissoria della Costituzione ● Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi ● Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione ● Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti ● Sviluppare e diffondere corretti stili di vita ● Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica 		
<p>RISULTATI APPRENDIMENTO <i>Selezionare quelli che interessano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la cittadinanza attiva ● Sviluppare e diffondere la cultura della legalità ● Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile 		
<p>CONTENUTI</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">DISCIPLINA</td> <td style="text-align: center;">N. ORE</td> </tr> </table>	DISCIPLINA	N. ORE
DISCIPLINA	N. ORE		

<p>Italiano Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze</p> <p>Storia Il femminismo, le suffragette. L'emancipazione femminile. Diritti vs discriminazioni di genere.</p> <p><u>Obiettivo 3 Agenda 2030</u> Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p> <p>Scienze Motorie <u>Obiettivo 3 Agenda 2030</u> Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p> <p>Produzioni Animali Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile. Allevamenti sostenibili e Legali</p> <p>Gestione ambiente e territorio Tutela dell'ambiente Dissesto idrogeologico</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Gestione Ambiente e Territorio ● Produzioni Animali ● Scienze Motorie 	<p>2</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>2</p>
MONTE ORE COMPLESSIVO	11	
FASE DI APPLICAZIONE	I trimestre	
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE Ind. A.A.A.	
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.	
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	
RISORSE UMANE COINVOLTE	Docenti delle discipline coinvolte	
STRUMENTI E MATERIALI	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico	

	Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education.
MODALITA' DI VERIFICA	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semistrutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà in un prodotto multimediale sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 2

TITOLO: Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto de-

	<p>gli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano ● Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in particolare del Presidente del Consiglio ● Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo ● Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale ● Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica 	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la cittadinanza attiva ● Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile 	
CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<p>Italiano OBIETTIVO n. 4 Agenda 2030: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti</p> <p>Storia L'analfabetismo e il diritto all'istruzione</p> <p>Scienze Motorie OBIETTIVO n. 6 Agenda 2030: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti</p> <p>Produzioni Animali OBIETTIVO n. 1 Agenda 2030 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. L'agricoltura e l'allevamento sostenibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo n. 1.</p> <p>Gestione Ambiente e Territorio P.A.C.</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Gestione Ambiente e Territorio ● Produzioni Animali ● Scienze Motorie 	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p>
MONTE ORE COMPLESSIVO		11

FASE DI APPLICAZIONE	II trimestre
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE A.A.A.
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale dal quale emergano: I principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione; Le proposte per rendere la Scuola più inclusiva e di qualità.
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza
RISORSE UMANE COINVOLTE	Docenti e Personale ATA
STRUMENTI E MATERIALI	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education
MODALITA' DI VERIFICA	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semi-strutturate di verifica e in un compito di realtà nella realizzazione di un prodotto multimediale assegnato nell'UDA.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 3

Titolo: La cultura della Legalità sconfigge le Mafie	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Partecipare al dibattito culturale. - Cogliere la complessità dei problemi essenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo e i compiti fondamentali della Magistratura - Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica - Comprendere le origini della mafia e il suo <i>modus operandi</i> - Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia - Favorire il contrasto ai fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la cittadinanza attiva - Sviluppare e diffondere la cultura della legalità - Acquisire consapevolezza della funzione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile	
CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<p>Italiano L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento.</p> <p>Storia Educazione alla legalità.</p> <p>Scienze Motorie L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni. La corruzione nello sport.</p> <p>Indirizzo AAA Gestione Ambiente e Territorio Smaltimento dei rifiuti ed inquinamento</p> <p>Produzioni Animali Allevamenti illegali</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano 2 ● Storia 3 ● Gestione Ambiente e Territorio 2 ● Produzioni Animali 2 ● Scienze Motorie 1 	
MONTE ORE COMPLESSIVO	11	
FASE DI APPLICAZIONE	III trimestre	
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE Ind. A.A.A.	
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale sul principio di legalità e sull'importanza del rispetto delle regole.	
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	

RISORSE COINVOLTE	UMANE	Docenti delle discipline coinvolte
STRUMENTI MATERIALI	E	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education
MODALITA' DI VERIFICA		Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semistrutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà nella realizzazione di un testo sulla legalità e l'importanza del rispetto delle regole
CRITERI DI VALUTAZIONE		Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei bisogni concreti degli alunni rilevati attraverso azioni di monitoraggio, ha cercato di fare conseguire agli studenti, attraverso i percorsi di apprendimento delle diverse discipline, gli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivi educativi e formativi trasversali

- Favorire comportamenti di rispetto per sé, per gli altri e per le gli arredi e le attrezzature, ispirati al senso di responsabilità, autonomia e socialità.
- Abituare alla puntualità nei confronti degli impegni assunti.
- Educare al rispetto delle elementari norme di comportamento.
- Educare al rispetto delle norme di sicurezza in speciale modo nelle attività laboratoriali.
- Educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto).
- Sollecitare il senso di socializzazione:
 - ✓ saper accettare gli altri nella loro diversità;
 - ✓ superare consapevolmente gli effetti negativi di condizionamenti sociali e delle situazioni di svantaggio culturale;
 - ✓ potenziare una coscienza civile che rifiuti ingiustizie e disparità;
- Favorire un apprendimento autonomo.
- Stimolare l'uso degli specifici linguaggi disciplinari .
- Educare al ragionamento induttivo e deduttivo per rendere l'apprendimento il meno possibile meccanico ed il più possibile significativo e critico.
- Educare alla cittadinanza, alla vita civica, alla salute e all'ambiente.

Obiettivi cognitivi trasversali

- *Conoscenze:*

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

- *Competenze:*

- saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.

- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà. - *Capacità:*
- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative.
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).
- saper documentare il proprio lavoro.
- saper utilizzare le macchine e gli strumenti tecnico-scientifici di indirizzo.

- *Abilità:*

- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Realizzare il percorso formativo con la condivisione e la collaborazione degli studenti.

- ✓ Comunicare alla classe gli obiettivi, sottolinearne l'importanza ai fini della crescita individuale e di classe e notificare il peso che avranno nella valutazione.
- ✓ Promuovere una competenza interrogativa e stimolare l'interesse comunicativo della classe.
- ✓ Presentare il piano delle attività didattiche per favorire la consapevolezza delle numerose possibilità di collegamento fra i vari argomenti della stessa disciplina.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra le singole attività per evitare la rigida separazione e per non frammentare gli apprendimenti.
- ✓ Fornire con gradualità modelli teorici di riferimento e verificarne l'uso.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Comunicare i parametri di valutazione utilizzati.
- ✓ Rinforzare abilità/capacità possedute dagli studenti.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra singole attività.
- ✓ Favorire l'approccio graduale e sistematico per facilitare l'acquisizione e sviluppare la formalizzazione.
- ✓ Favorire l'abitudine alla collaborazione, al confronto, al lavoro in comune, alla pratica delle attività didattiche orientate alla soluzione di problemi.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Adottare opportuni interventi di riequilibrio delle strategie metodologico-didattico.
- ✓ Adottare un approccio semplice e stimolare la capacità di analisi e un graduale avviamento al "fare ragionato"

Obiettivi didattici

Per gli obiettivi didattici disciplinari raggiunti ogni docente fa riferimento al proprio consuntivo finale.

METODOLOGIE

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la metodologia nell'ultimo triennio si è adattata alla nuova situazione, facendo uso della didattica digitale integrata, della didattica in presenza o anche mista a seconda della situazione epidemiologica del gruppo classe, privilegiando la videolezione attraverso l'utilizzo dell'applicativo Meet.

Tra le metodologie si è fatto uso di

- ✓ **Lezione frontale.**
- ✓ **Lezione partecipata.**
- ✓ **Lavori di gruppo.**
- ✓ **Lezione informatica-multimediale.**
- ✓ **Tecniche di feedback.**
- ✓ **Attività laboratoriali.**

Le suddette metodologie sono state affiancate da **metodologie alternative** in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni. Si è fatto uso delle attività di “problem by doing” (Attività del fare), “problem solving” (promozione della capacità di riflessione e delle abilità di risolvere i problemi), e “brainstorming” (Esplosione di cervelli).

Inoltre si è fatto uso della “**lezione guidata**” per permettere ai discenti di confrontarsi ed esprimere liberamente le conoscenze acquisite.

Le lezioni sono state supportate da **esperienze dimostrative pratiche**, quindi integrate dall'uso di opportuni sussidi didattici e dai laboratori

Mezzi e strumenti utilizzati:

- libri di testo,
- articoli di giornale,
- appunti dei docenti,
- fotocopie,
- schemi e grafici alla lavagna,
- illustrazioni significative,
- audiovisivi,
- laboratori,

- approfondimenti individuali e di gruppo,
- riviste specializzate,
- Internet, sussidi multimediali,
- Piattaforma G- Suite for Education

Spazi utilizzati:

- aule
- biblioteca della scuola
- azienda agraria
- laboratori
- Orto Pensile
- cantina
- palestra
- Campo di Calcio a 5

AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI PER EFFETTUARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- ◆ **Piattaforma G Suite for Education.**
- ◆ **Registro elettronico:** area didattica, bacheca visibile agli studenti, condivisione materiali didattici, attività svolta.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante l'iter formativo iniziale, la valutazione si è articolata in tre fasi: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione sommativa. Inoltre, essa ha rivestito un significato educativo, in quanto ha mirato: ad identificare eventuali carenze, per offrire opportunità diverse di insegnamento/apprendimento adeguate al singolo allievo; a migliorare la qualità dell'offerta formativa, creando le condizioni per promuovere il successo scolastico del maggior numero di allievi. In quest'ottica, oggetto della valutazione non è stata quindi la persona, ma il processo di apprendimento e di insegnamento, non si è valutato solo il risultato, ma anche tutti i fattori che ne hanno determinato la riuscita o il fallimento.

La verifica del lavoro svolto è stata continua durante tutto il percorso didattico, per controllare i progressi degli alunni rispetto alla loro situazione di partenza. Essa è stata effettuata con il duplice scopo di determinare in quale misura l'obiettivo era stato raggiunto dallo studente, permettendogli così di prendere coscienza delle proprie capacità e dell'efficacia del proprio metodo di studio, e di verificare la validità dell'insegnamento, per poter eventualmente cambiare le strategie. Anche gli obiettivi a volte sono stati ridimensionati, per fornire a gran parte della classe l'opportunità di inserirsi nel processo didattico con un bagaglio accettabile di conoscenze e capacità.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (peer-tutoring, ecc.);
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative curricolari ed extracurricolari mirate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	V O T O	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>AVANZATO</u>	<u>10</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, approfondito, organico, autonomo e sono integrati da ricerche ed apporti personali.	Effettua autonomamente analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali; esprime valutazioni personali originali, pertinenti e con opportuni confronti interdisciplinari. Espone in modo efficace e critico.	Comprende in modo completo ed approfondito il testo nella varietà degli scopi comunicativi. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve in modo autonomo problemi complessi.
	<u>9</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo con rielaborazione personale.	Effettua analisi e sintesi corrette con piena sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali e collegamenti interdisciplinari. Espone in modo ordinato e sicuro.	Comprende il testo in modo completo ed approfondito; applica le conoscenze correttamente e con sicurezza, anche in compiti complessi.
<u>INTERMEDIO</u>	<u>8</u>	I contenuti sono appresi in modo ordinato, consapevole e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Effettua analisi e sintesi corrette con buona sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.	Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto; sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
	<u>7</u>	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcune tematiche.	Effettua analisi e sintesi coerenti. Esprime semplici riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale; sa applicare correttamente le conoscenze.
<u>BASE</u>	<u>6</u>	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e non sempre interiorizzati	Effettua analisi e sintesi essenziali. Necessita di guida nelle esposizioni.	Comprende il testo nelle informazioni essenziali. Se guidato, applica le conoscenze in compiti semplici.
<u>INSUFFICIENTE</u>	<u>5</u>	I contenuti sono appresi in modo parziale e/o mnemonico. Partecipazione episodica	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise, anche in contesti semplici. Anche se guidato non sempre espone con chiarezza	Comprende il testo in modo limitato, applica le conoscenze in modo impreciso
	<u>4</u>	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche	E' in grado di effettuare elementari analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici. Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche
	<u>3</u>	Conoscenza e comprensione molto frammentarie ed assai lacunose. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici.	Comprende in modo disordinato e confuso e non sa applicare le conoscenze anche in contesti semplici. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche
	<u>2</u>	Non conoscenza dei contenuti svolti	Non efficace	In atto non rilevabili
	<u>1</u>	Rifiuto di accettare la verifica	Non emerge	Non emergono

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO PER IL COMPORTAMENTO

V O T O	INDICATORI			
	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI DOCENTI, COMPAGNI E PERSONALE SCOLASTICO	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi. Giustifica con tempestività.	Propositivo, collaborativo. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Rispetta in modo scrupoloso le regole della convivenza scolastica.
9	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi, giustifica con tempestività	.Collabora attivamente. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Comportamento serio e responsabile.
8	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari; giustifica quasi sempre con puntualità.	Collabora quasi sempre attivamente con interesse continuo. Quasi sempre fornito del materiale necessario.	È generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Nessuna segnalazione scritta.
7	Frequenta le lezioni in modo discontinuo, spesso entra in ritardo; non sempre giustifica con tempestività.	Partecipazione ed impegno saltuari. Spesso sfornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico qualche ammonizione verbale o scritta.
6	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra spesso in ritardo. Giustificazioni spesso non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; poco interessato alle attività didattiche. Spesso non è fornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Disturba frequentemente l'attività didattica; ha a suo carico alcune ammonizioni, e/o una sospensione di lieve entità.
5^[1]	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo. Giustificazioni non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è scarsamente interessato, disturba le lezioni.	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari, e/o una sospensione di rilevante entità dalle lezioni.

[1] Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Uscita didattica presso la multisala “Badia Grande” per la visione del film “C’è ancora domani”

Orientamento universitario: Orienta Sicilia

Festa dell’albero 21- novembre presso la villa comunale.

Attività di Educazione alla Salute: incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Settimana dello studente per un futuro sostenibile, partecipazione ai tornei di Calcio a cinque e Pallavolo

Attività aziendale di PCTO

Orientamento Universitario e Professionale: incontro con il Polo Didattico Universitario Pegaso-Mercatorum-San Raffaele delle sedi di Sciacca e Ribera.

Incontro informativo sulla piattaforma EUROPASS

Orientamento universitario presso il Dipartimento SAAF “Open Day”

Incontro con il centro per l’impiego- Agenzia del lavoro- ANPAL

Orientamento Universitario: Visita presso la sede di Trapani del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia.

Partecipazione al musical “Hamlet” in lingua inglese presso il Teatro Golden di Palermo

Viaggio D’istruzione : Crociera nel Mediterraneo (Civitavecchia – Savona – Marsiglia -Barcellona – Palma di Maiorca)

Orientamento Universitario “Welcome Week”

Orientamento al lavoro. Incontro con il Centro per l’Impiego su “Il tirocinio e il contratto di apprendistato”

Partecipazione ed incontro di sensibilizzazione per le Terme di Sciacca.

Partecipazione alla videoconferenza indetta dal Centro Studi ed Iniziative Culturali “Pio La Torre” di Palermo

Settimana dello studente per un futuro sostenibile all’Amato Vetrano,

Incontro “SiciliAmbiente e Arpa a scuola insieme!”

Incontro Informativo sull’Orientamento Post-Diploma della FMTS Group

Incontro con L’Università di Siena e l’ERSU di Palermo

Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne

AGRICOLTURA in prima linea: incontro di sensibilizzazione

Laboratorio d’Europa #UseYourVote. Democrazia partecipata e le elezioni europee 2024

Corso per il rilascio del certificato di abilitazione all’acquisto e all’utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti

Incontro informativo Giornata di Educazione Stradale - Alcol, Droghe e Guida dei Veicoli

Visita didattica a Marsala del Museo Archeologico Regionale Lilibeo produzione vino Marsala

Visita guidata presso l'Archivio di Stato di Sciacca

Progetti PNRR: "Non Perdiamoci di vista":

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di Quaranti punti.

Il consiglio di classe ha attribuito il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

I Docenti di Religione Cattolica e i Docenti delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli Studenti che si siano avvalsi di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per l'assegnazione dei crediti il C.d.C. terrà conto dei seguenti elementi:

- Media dei voti.

A - Assiduità alla frequenza scolastica, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

B - Attività complementari ed integrative (curricolari ed extra curricolari) previste dal P.T.O.F., organizzate dalla scuola: (vedasi tabella dei coefficienti).

C - Attività complementari ed integrative esterne alla scuola: (vedasi tabella dei coefficienti).

In ogni caso il punteggio massimo ottenuto dalla somma delle voci $A + B + C = 0,80$.

- Risultati nella Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa: sufficiente (punti 0,05) – discreto (punti 0,10) – buono (punti 0,15) – ottimo (punti 0,20).

- Se la media dei voti o la somma dei coefficienti attribuiti al credito scolastico è uguale o superiore a 0,50 sarà attribuito il punteggio massimo della fascia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo concorre a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. Deve trattarsi di esperienze coerenti con l'indirizzo di studi, debitamente documentate e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative. Ciò significa che l'attestazione deve essere rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta.

I Consigli di classe, valutati la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza, attribuiscono un punteggio secondo la tabella dei coefficienti.

La documentazione deve essere presentata dallo studente entro il 15 maggio.

In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate, da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale.

TABELLA DEI COEFFICIENTI VALUTATIVI DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

Per quanto riguarda le attività extra-curricolari organizzate dalla scuola, il referente di ogni progetto fornirà al consiglio di classe, per mezzo di schede standardizzate, i dati sulla frequenza, sugli obiettivi raggiunti, sulla valutazione di ogni singolo allievo in merito al corso tenuto; sulla base di tali informazioni il consiglio formulerà una propria valutazione sui risultati ottenuti e procederà all'attribuzione del punteggio ai fini del credito scolastico secondo la seguente tabella, agli allievi che abbiano conseguito il giudizio almeno sufficiente.

Vengono riportati altresì i coefficienti per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo.

Attività complementari integrative promosse dalla Scuola	Punteggi
Attività svolte in collaborazione con enti esterni	0,10
Progetti a valenza socializzante	0,10
Progetti di Istituto, stage, P.C.T.O.	0,20
Scambi culturali, gemellaggi	0,20
Certificati rilasciati da Enti riconosciuti dal M.I. (Trinity, Delf, ECDL)	0,20
Partecipazione a gare e concorsi professionali	0,20
Progetti P.O.N. - P.O.R.; attività di eccellenza*	0,30

Attività complementari integrative esterne alla Scuola	
Attestati di frequenza di corsi con rilascio di titoli professionali	0,05
Attività culturali, artistiche e ricreative	0,05
Premi conseguiti a concorsi non pertinenti	0,05
Attività sportive	0,05
Attività varie di volontariato	0,05
Totale massimo attribuibile	0,50

PCTO con valutazione “*ottima*”

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

A partire dall'A.s. 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14 comma 7, del regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 Giugno 2009, n° 122, in cui è previsto che per la validità dell'anno scolastico, al fine di procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In relazione alla normativa vigente il monte ore complessivo ed il tetto massimo di ore di assenze risulta il seguente:

Classi	Ore settimanali	Monte ore annuale	Tetto massimo ore di assenza
I	33	1089	273
II- III	32	1056	264
IV	32	1056	264
V	32	1056	264

La normativa prevede deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni, “*....a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*”. Le deroghe sono previste solo per casi

eccezionali, certi e documentati e per assenze continuative. Per l'anno scolastico 2023/2024 si prevedono le seguenti possibilità di deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Partecipazione a Manifestazioni, Eventi, Convegni, Conferenze, Seminari, Gare, a carattere professionale, ed in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni varie, svolte nel pomeriggio e/o nelle giornate di sabato, domenica e festivi per un ammontare complessivo pari al 20% del totale delle ore svolte.
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per quanto riguarda i certificati medici saranno ritenuti validi solo per assenze pari o superiori a 3 giorni continuativi e dovranno essere debitamente compilati e datati. Essi dovranno essere presentati, improrogabilmente entro tre giorni lavorativi dal rientro a scuola, al Docente Coordinatore della classe, che provvederà a contabilizzare le assenze. Per gli alunni diversamente abili si prescinde da tale limite.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, sia essa giustificata o ingiustificata, effettuata durante l'A.s., verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO :

Destinatari: V B Ind. AAA.

Modulo di orientamento Formativo

A.S. 2023-2024

Finalità

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto "Calogero Amato Vetrano" organizza nelle classi terze ,quarte e quinte dei corsi diurni e serale moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore. L'orientamento vuole coinvolgere l'istruzione terziaria (ITS Accademy), Università, enti locali, mercato del lavoro e imprese locali, per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivo

Il consiglio di classe con il docente tutor hanno messo in atto delle attività per aiutare gli studenti a una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni da stimolare nello studente competenze orientative necessarie per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

Il gruppo di lavoro(docente orientatore e docenti tutor) hanno stilato un modello di progetto che ha avuto lo scopo di mettere in atto una didattica orientativa, capace di raggiungere obiettivi di apprendimento curriculari e obiettivi di sviluppo personale (riflessioni di sé, scelte, emozioni, punti di forza, difficoltà, interessi, capacità di autovalutarsi e di assumersi responsabilità. Inoltre il gruppo di lavoro sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserirsi nel modulo, come Centri di ricerca, Università, aziende enti del territorio e attività laboratoriali.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma UNICA.

Per fare conoscere al meglio questo ambiente digitale sono previsti degli incontri tra tutor e le classi abbinate Con la finalità di documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti definiti nel "Capolavoro".

PCTO

“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO” (PCTO)

L’Istituto “Calogero Amato Vetrano” avendo attivato con la legge 107/2015 l’alternanza scuola-lavoro, inserisce a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti. Tale metodologia di insegnamento/apprendimento, mira in particolare a perseguire le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l’orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale e sociale del territorio;
- f) potenziare un approccio laboratoriale nello studio sviluppando un percorso educativo in cui lo studente è coinvolto, portare a termine compiti, realizzare prodotti, risolvere problemi;
- g) educare gli studenti ad operare in sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro;
- h) avvicinare gli studenti al mondo dell’impresa in quanto i rapporti che si possono instaurare con aziende private, pubbliche ed enti locali, assumono una rilevante valenza didattica favorendo la motivazione allo studio e la scoperta alle proprie vocazioni.

Tra le modalità di espletamento del PCTO nel nostro Istituto, è stato realizzato il modello dell’impresa formativa strumentale e quindi l’impiego dell’azienda agraria annessa all’Istituto quale soggetto ospitante delle attività di alternanza.

L’art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro negli istituti tecnici, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore, e a partire dalle classi terze anche con la modalità dell’impresa formativa strumentale. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, dispone:

- ✓ la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (denominati per semplicità con l’acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall’esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima:
 1. non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- ✓ la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi. Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l’obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell’apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:
- ✓ la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti²⁹”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi.

Si precisa che per l’a.s. 2023/2024, come si legge nel decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, non costituisce requisito d’ammissione lo svolgimento delle ore previste nell’ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento.

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

Materia	Docente	Continuità didattica ultimo biennio
ITALIANO	La Bella Antonia	SI
STORIA	La Bella Antonia	SI
INGLESE	Giarraputo Lucia	SI
ENOLOGIA	Alba Felice Stefano	SI
	Scandaglia Michele - ITP	SI
METODOLOGIA CLIL	Giarraputo Lucia	SI
MATEMATICA	Cascio Salvatore	SI
PRODUZIONI ANIMALI	Venezia Maria	SI
	Tornambè Rocco Diego - ITP	SI
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Parlapiano Biagio	SI
	Nicolosi Nicola -ITP	SI
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	Bono Maria Daniela	SI
	Liotta Benedetto ITP	SI
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Alba Felice Stefano	NO
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Bono Maria Daniela	SI
	Tornambè Rocco Diego ITP	SI
RELIGIONE CATTOLICA	Saladino Salvatore	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Fabio Galluzzo	SI

COMMISSARI INTERNI

Il D.M. n.10 del 26-01-2024 e l'O.M. n. 55 del 22-03-2024 dispongono per l'anno scolastico 2023/2024" che le commissioni siano presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre commissari esterni e tre interni. Tenuto conto di tali disposizioni e del gruppo classe si è provveduto in data 19/02/2024 alla nomina dei commissari interni così come segue:

Cognome Nome	Disciplina
La Bella Antonia	Italiano-Storia
VENEZIA MARIA	Produzioni animali
ALBA FELICE STEFANO	Enologia

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO A. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: ITALIANO

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.ssa La Bella Antonia

Ore di lezioni settimanali n. 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'epoca attraverso gli autori e le opere più rappresentative dei vari movimenti letterari.
- Conoscere per grandi linee le ideologie, le filosofie, le scoperte scientifiche legate dall'età del Verismo all'età del Neorealismo.
- Conoscere le differenze e i punti d' incontro tra due o più correnti letterarie e movimenti.
- Conoscere i caratteri delle opere naturaliste, veriste, decadenti e neorealistiche.
- Conoscere i diversi indirizzi della lirica, le tematiche e le novità stilistiche delle correnti e dei movimenti.
- Conoscere i principali letterati dal Verismo al Neorealismo.
- Conoscere il contesto storico e sociale in cui si mossero i letterati dal Verismo al Neorealismo

ABILITÀ

Saper analizzare i testi.

- Saper approfondire i contenuti tematici di un testo.
- Saper collegare le tematiche di un testo a tematiche più vaste, legate alle condizioni socioculturali delle diverse epoche.
- Saper confrontare i principali indirizzi di pensiero di un periodo e il pensiero degli autori.
- Saper individuare i cambiamenti del romanzo nel tempo, le sue caratteristiche contenutistiche e formali.
- Riconoscere ed analizzare le strutture formali dei versi.

COMPETENZE

- Individuare l'intreccio tra l'atmosfera culturale dell'epoca, i mutamenti sociali e la produzione letteraria.
- Ricavare dai testi l'ideologia e i principi di poetica di un autore.
- Cogliere differenze e analogie tra poetiche, autori e opere.
- Contestualizzare storicamente l'autore e le sue opere.
- Rilevare analogie e/o differenze tra la poetica di un autore e i movimenti culturali del tempo.
- Comprendere l'intreccio fra la biografia dell'autore, le fasi della sua poetica e la stesura delle opere.
- Comprendere e analizzare i testi narrativi e/o poetici di un autore.
- Porre in relazione opere e intenzioni di poetica.
- Saper comprendere e saper analizzare le liriche.
- Saper riconoscere in un testo la tematica principale.
- Saper riconoscere le scelte stilistiche e tematiche proprie di ogni corrente poetica di appartenenza
- Saper individuare gli elementi innovativi delle varie correnti e le innovazioni stilistiche dei singoli autori.
- Riconoscere gli elementi di frattura e continuità tra la lirica del periodo e le liriche dei periodi di poco precedenti.
- Riconoscere gli elementi storici che hanno contribuito all'atmosfera culturale dell'epoca.
- Riconoscere le scelte stilistiche e tematiche proprie di ogni autore e ricondurle nell'ambito della codificazione del genere.
- Operare un confronto tra le caratteristiche proprie dei vari movimenti culturali.

CONTENUTI

- **L'età del Verismo:**

- Il Positivismo (cenni).

- Il Naturalismo.

- Giovanni Verga:** vita, svolgimento del pensiero e poetica. Opere: *Vita dei campi, Le novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro-don Gesualdo.*

- **L'età del Decadentismo e la crisi del Positivismo:**

- Charles Baudelaire:** vita e poetica

- Gabriele D'Annunzio:** vita e poetica

- **Giovanni Pascoli:** vita e poetica. Opere: *Myricae, Poemetti, Canti di Castelvecchio, Poemi conviviali, Il fanciullino, La grande proletaria si è mossa.*

- **Luigi Pirandello:** vita, poetica e il teatro. Opere: *Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila.*

- **Italo Svevo:** vita, svolgimento del pensiero e poetica. Opere: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*.
- La “poesia pura”:
 - L’Ermetismo.**
 - Giuseppe Ungaretti:** vita e poetica. Opere: *Il porto sepolto: Allegria; Sentimento del tempo, Il dolore.*
 - Salvatore Quasimodo:** vita e poetica
 - L’età del Neorealismo:**
 - Leonardo Sciascia:** vita, svolgimento del pensiero, opere.

Testi (brani in poesia o in prosa)

-**Giovanni Verga:** da *Vita dei campi*: “Fantasticheria” (l’ideale dell’ostrica); “Rosso Malpelo”. Da *Novelle rusticane*: “La roba”. Da *I Malavoglia*: “L’addio di ’Ntoni”. Da Mastro Don Gesualdo: “Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi”

-**Charles Baudelaire:** da *I fiori del male*: “La natura è armonia o caos? Corrispondenze”. “L’anima del vino”

-**Gabriele D’Annunzio:** da *Il Piacere*: “Tutto impregnato d’arte”; da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto”; “Con il fiore de la bocca umida a bere”

-**Giovanni Pascoli:** da *Myricae*: “X Agosto”; “Novembre”; “I tre grappoli”. Dai *Canti di Castelvecchio*, “Il gelsomino notturno”.

-**Luigi Pirandello:** da *Il fu Mattia Pascal* “L’ombra di Adriano Meis”; da *Uno, nessuno e centomila* “Tutta colpa del naso” *Novella*: “Un po’ di vino”(la trama)

-**Italo Svevo:** da *La Coscienza di Zeno*: “L’origine del vizio”; “Vino Generoso”(la trama)

-**Giuseppe Ungaretti:** da *L’Allegria*: “Veglia”, “San Martino del Carso”; “Fratelli”; “Soldati”; “I Fiumi.”

-**Salvatore Quasimodo:** Da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici”.

-**Leonardo Sciascia:** da *Il giorno della civetta*: “Il confidente”

Lettura di alcuni passi dal romanzo di Campanella” di Maria Cristina Sarò

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale, lezione partecipata, brain-storming, esercitazioni, problem solving, dialogo formativo, percorso autoapprendimento, cooperative learning.

MEZZI UTILIZZATI

Lim, dispense (in Pdf), libro di testo, apparati multimediali, riviste, pubblicazioni ed e-book.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Laboratori, manifestazioni culturali, incontro con esperti, percorsi per le competenze trasversali, visione di documentari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli indicati nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti.

Le verifiche formative sono state programmate e realizzate alla fine di ogni modulo attraverso colloqui e prove scritte per accertare la comprensione delle informazioni, l'acquisizione e la loro rielaborazione; l'organizzazione logica delle informazioni; l'uso corretto del codice "lingua".

Sciacca, 07.05.24

Il Docente
La Bella Antonia

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: STORIA

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof. ssa La Bella Antonia

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

Conoscenze

- Conoscere i fenomeni storici dal 1861 alla fine dell'Ottocento.
- Conoscere i fenomeni storici che vanno dall'età giolittiana alla prima guerra mondiale.
- Saper cogliere le principali novità socio-politiche dell'immediato primo dopoguerra e le cause della nascita degli Stati totalitari e le loro fondamentali caratteristiche.
- Conoscere le cause, l'andamento e le conseguenze della seconda guerra mondiale.
- Conoscere i principali fenomeni storici che caratterizzarono la nascita dell'Italia democratica e le più importanti peculiarità della nostra Costituzione.

Abilità

- Comprendere le contrapposizioni e le varie questioni di politica interna ed estera dall'Unità alla fine dell'Ottocento.
- Individuare le relazioni tra contesto socio-economico e assetti politico-istituzionali.
- Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato.
- Confrontare le ideologie che segnarono la storia del Novecento.
- Comprendere le contrapposizioni ideologiche e i molteplici aspetti della grande guerra.
- Analizzare fatti, ideologie ed eventi.
- Individuare le caratteristiche del totalitarismo fascista.
- Analizzare le cause che hanno portato alla creazione di regimi dittatoriali.
- Riconoscere le cause ideologiche, politiche, economiche che hanno determinato un fatto storico.
- **Competenze**

- Approfondire le problematiche del periodo post-unitario e di fine Ottocento.
- Riconoscere come dietro le fasi di progresso esistano momenti d'inquietudine.
- Correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali.
- Riconoscere le trasformazioni sociali, geografiche, culturali post-belliche.
- Riconoscere le motivazioni che hanno determinato un fatto storico.
- Riconoscere le trasformazioni prodotte da un fatto storico
- Riconoscere la continuità tra l'epoca fascista e lo Stato liberale.
- Comprendere come un'ideologia possa essere applicata alla storia.
- Riflettere sulle connessioni tra presente e passato.
- Ragionare sul valore della memoria.

CONTENUTI

- Il volto del nuovo secolo: La belle époque.
- L'età giolittiana.
- La Prima guerra mondiale.
- Dopo la guerra: sviluppo e crisi
- Il regime fascista.
- L'Italia dal dopoguerra al fascismo.
- Il Nazismo
- La Seconda guerra mondiale, la Shoah e la Resistenza
- Il "lungo dopoguerra": Stati Uniti e Unione Sovietica

Metodi di insegnamento: Gli allievi sono stati stimolati a "pensare storicamente", a cogliere, cioè, la storia come divenire di civiltà e ad individuare quel raccordo tra passato e presente che ci consente di acquistare un'identità storica, sociale e culturale; a servirsi delle fonti storiche e dei documenti. È stato adottato il metodo del problem solving, con la graduazione delle difficoltà nell'apprendimento e il metodo della ricerca attiva.

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo, cartine, mezzi multimediali, mappe concettuali.

Spazi: le lezioni si sono svolte all'interno dell'aula e del laboratorio di informatica.

Strumenti di verifica

Colloqui.

Criteri di valutazione. Sono stati verificati: lo stile di studio e l'apprendimento degli allievi in un continuo processo di insegnamento/apprendimento sottoposto a costante monitoraggio.

Si è verificato l'acquisizione progressiva di competenze, abilità, conoscenze previste e si è cercato di interpretare gli indizi allo scopo di capire gli ostacoli e le difficoltà che si sono opposti all'apprendimento in modo da progettare sia le attività di recupero sia le tarature della programmazione.

Sciacca, 07.05.24

Il Docente
La Bella Antonia

Consuntivo Disciplinare
Educazione civica
Classe V B indirizzo A.A.A.
Prof.ssa La Bella Antonia

Nella classe quinta, ad indirizzo Agrario, l'Educazione civica ha visto il coinvolgimento delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Gestione ambiente e territorio, Produzione animale, Scienze motorie.

OBIETTIVI

Dal punto di vista cognitivo sono stati analizzati i contenuti previsti; da quello metodologico è stato opportuno soffermarsi sulla dimensione reale e attuale degli argomenti affrontati per la giusta comprensione degli stessi ed un approccio immediato; altresì si è insistito sul lavoro di sintesi con il ricorso a mappe concettuali e video nonché sui collegamenti onde pervenire ad una panoramica continua e globale della disciplina; si è curata anche l'espressione con l'uso della terminologia idonea. Una classroom, appositamente dedicata all'Educazione civica, ha consentito l'invio agli studenti di materiale (lezioni, videolezioni, documenti) per ciascuno degli argomenti trattati.

Gli studenti, a conclusione delle attività, hanno svolto un compito di realtà avente ad oggetto la preparazione di un prodotto multimediale

(power point) sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.

Il lavoro è stato consegnato sulla classroom di Educazione civica per la valutazione: pochi sono stati i compiti che si sono distinti per la trattazione esaustiva nella disamina dei diritti costituzionali e per le competenze informatiche sviluppate.

L'attività è proseguita nel secondo trimestre, durante il quale sono state affrontate le tematiche previste dalla seconda UDA pluridisciplinare per le classi quinte dell'Istituto. La partecipazione della scolaresca è stata attiva e responsabile.

Il compito di realtà in riferimento all'UDA n. 2 ha visto ciascun alunno impegnato nella realizzazione di un lavoro multimediale sui principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione in Italia e nel mondo.

Il terzo trimestre vede ancora impegnati gli studenti nella trattazione degli argomenti programmati e nella realizzazione di un prodotto multimediale sul valore della legalità nella società civile.

CONTENUTI

Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.

Il femminismo, le suffragette. L'emancipazione femminile. Diritti vs discriminazioni di genere.

Il diritto alla salute. Obiettivo 3 Agenda 2030. Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età

Obiettivo 2 Agenda 2030. Porre fine alla fame, promuovere l'agricoltura sostenibile. Allevamenti sostenibili e legali.

Tutela dell'ambiente. Dissesto idrogeologico.

Obiettivo n.4 Agenda 2030. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'analfabetismo e il diritto all'istruzione.

Obiettivo n.6 Agenda 2030. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti.

Obiettivo n.1 Agenda 2030. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. L'agricoltura e l'allevamento sostenibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo n.1

P.A.C.

L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento.

Educazione alla legalità.

L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni.

La corruzione nello sport.

Smaltimento dei rifiuti ed inquinamento.

Allevamenti illegali.

METODOLOGIA

Il metodo è stato attivo: partendo dalla lezione tradizionale a livello informativo con la predisposizione di mappe concettuali e il richiamo a fatti di vita reale, anche del vissuto personale, gli allievi sono stati coinvolti nello studio della disciplina; si è ricorso soprattutto alla riflessione sulle problematiche sociali del nostro tempo, senza trascurare la realtà territoriale in cui gli alunni sono inseriti.

Le tecniche utilizzate si sono configurate in lezioni frontali, lezioni partecipate, unità didattiche, visioni di video.

STRUMENTI DI VERIFICA:

- Compito di realtà per ciascun trimestre

- Sondaggi dal posto
- Colloqui orali

VALUTAZIONE

Colloqui, interrogazioni, dibattiti, verifiche, interventi hanno testato il percorso svolto da ciascun allievo per giungere agli obiettivi predeterminati.

Nella valutazione finale si è tenuto conto del livello di partenza, dell'attenzione, dell'impegno e dell'applicazione, del ritmo di apprendimento e della costanza dimostrati nel corso dell'anno.

Sciacca 07.05.24

Il Docente
La Bella Antonia

I.I.S. “C. AMATO VETRANO”

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Giarraputo Lucia

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Gli aspetti sulla creazione e mantenimento di un uliveto, sulla produzione e classificazione dell'olio d'oliva.
- Creazione e mantenimento di un vigneto, produzione e classificazione del vino, la definizione di “ Terroir; il Registro Italiano delle viti nazionali; i vari tipi di uva; I parassiti pericolosi per la vite; Come prendersi cura della vite;il processo di produzione ed invecchiamento del vino; La . fermentazione
- Sistemi di allevamento del bestiame .
- Il valore economico del bestiame; Il sistema monogastrico e poligastrico

ABILITÀ

- Comprendere testi orali di carattere quotidiano e professionale.
- Comprendere il significato di testi scritti relativi alla realtà contemporanea e professionale.
- Comprendere di testi tecnici di indirizzo, utili nell'ambito delle attività lavorative e letture tecniche interdisciplinari orientate allo sviluppo della metodologia CLIL.
- Sostenere conversazioni su argomenti del settore agro-industriale e di carattere professionale.
- Produrre nella forma scritta ed orale sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Saper tradurre testi di argomenti relativi all'agricoltura e ad altre materie di indirizzo
- Produrre semplici testi scritti di tipo specialistico.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali o di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare.

- Utilizzare risorse on-line per informazioni ed approfondimenti.
- Pervenire ad una formazione umana e sociale in un'educazione di tipo interculturale, educando alla tolleranza.
- Acquisire un metodo di studio produttivo.

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Section 5 chapter 4 The olive tree.

Many types of cultivar

Tables olives

Olive harvesting methods

Olive tree growth and oil making

Section 6 Viticulture

Chapter 1 What is terroir?

The Italian Register OF National Vines

Chapter 2 Vineyard and vines

Where should a vineyard be planted?

Types of grapes

Chapter 3 Pests and diseases

Types of dangerous vine pests

Grape phylloxera

Red spider mite

Pierce's disease

Downy mildew

Pruning grapevines step by step

Grafting

Harvesting

II TRIMESTRE

Section 7 Animal husbandry: management and care

Chapter 1 The economic value of livestock

A modern stable

Polygastric digestive system

Monogastric digestive system

III TRIMESTRE

Section 8 Food and drink: Processing and preservation

Chapter 4 Olive oil

Olive oil: quality and benefits

Oil processing

Equipment Fermentation Ageing process

Wine production: Red wine – White wine – Rosè wine – Sparkling wine – Dessert wine

The best Italian wines

METODI DI INSEGNAMENTO

Sviluppo integrato delle quattro abilità; lezione frontale; lavoro di gruppo; acquisizione dei linguaggi settoriali guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle peculiarità del discorso tecnico-scientifico e con la metodologia CLIL; strategie mirate alla comprensione, sfruttamento e rielaborazione del testo scritto ; continui interventi integrativi di recupero ed approfondimento L'azione didattica è stata orientata verso la personalizzazione. Si sono variati i percorsi e si differenziate le attività all'interno della classe attraverso l'uso di materiale supplementare, mappe concettuali, adozione di tecniche di insegnamento innovative come la flipped classroom, il cooperative learning, ed il peer to peer, anche per permettere un recupero in itinere degli alunni su segmenti non acquisiti all'interno degli obiettivi fissati. Si è reso lo studente consapevole dello sviluppo delle strategie di apprendimento allo scopo di creare in lui un'autonomia di lavoro.

MEZZI UTILIZZATI

Per l'attività didattica integrata si è fatto uso della piattaforma Google G-Suite for Education, utilizzata per le Videolezioni in modalità sincrona (Meet), la Classe virtuale (Classroom) e per la messaggistica (Stream), la posta elettronica istituzionale, Tablet, Smartphone, PC, App case editrici, libri digitali, libro di testo cartaceo, sezioni digitali del libro di testo, schede proposte dal docente, video da YouTube, mappe e schemi digitali, siti internet didattici, bacheca Argo Didup.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere durante l'anno scolastico attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali, concepite anche come occasione di apprendimento per tutti gli alunni, infine al momento opportuno sono state effettuate dei rallentamenti didattici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte: questionari; prove di comprensione di testi con risposte del tipo vero/falso, a scelta multipla o a risposta aperta; riassunti; relazioni.

Verifiche orali: traduzione, domande e risposte orali, esposizione aperta sui punti fondamentali di un testo.

La valutazione finale e la conseguente attribuzione del voto per ciascun alunno si effettuerà in base ai seguenti elementi: grado di conseguimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze, abilità, competenze, espressione e capacità rielaborative, nonché interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi compiuti.

Sciaccia li 07/05/2024

Il Docente
Giarraputo Lucia

I.I.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: CLIL Biotecnologie Vitivinicole
Classe V B indirizzo A.A.A.
Professori: Lucia Giarraputo- Bono Daniela
Ore di lezioni settimanali n. 1

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

I processi di vinificazione e preservazione del vino

ABILITÀ

- Comprendere testi orali di carattere quotidiano e professionale.
- Comprendere il significato di testi scritti relativi alla realtà contemporanea e professionale.
- Comprendere di testi tecnici di indirizzo, utili nell’ambito delle attività lavorative e letture tecniche interdisciplinari orientate allo sviluppo della metodologia CLIL.
- Sostenere conversazioni su argomenti del settore agro-industriale e di carattere professionale.
- Produrre nella forma scritta ed orale sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Saper tradurre testi di argomenti relativi alla disciplina
- Produrre semplici testi scritti di tipo specialistico.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali o di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE

Acquisire il lessico e i concetti chiave relativi ai contenuti trattati ➤ Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto dei moduli ➤ Leggere semplici testi descrittivi e coglierne le informazioni principali ➤ Utilizzare correttamente la terminologia specifica ➤ Avvicinarsi al “mondo” dell’Enologia in lingua inglese ➤ Utilizzare una scioltezza espositiva

CONTENUTI

I TRIMESTRE

The Terroir excellence in Trentino
The Ferrari winery in Trento

II TRIMESTRE

From the field to the table
From grapes to wine: winemaking
White wines
Crashing and destemming
Fermenting
Fermenting in barrels

III TRIMESTRE

Food and drink: processing and preservation

Wine temperature control

METODI DI INSEGNAMENTO

Sviluppo integrato delle quattro abilità; lezione frontale; lavoro di gruppo; acquisizione dei linguaggi settoriali guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e di indirizzo, strategie mirate alla comprensione, sfruttamento e rielaborazione del testo scritto; continui interventi integrativi di recupero ed approfondimento

MEZZI UTILIZZATI

Per l'attività didattica si è fatto uso della piattaforma Google G-Suite for Ed, la Classe virtuale (Classroom) e per la messaggistica (Stream), la posta elettronica istituzionale, Tablet, LIM, Smartphone, PC, App case editrici, libri digitali, libro di testo cartaceo, sezioni digitali del libro di testo, schede proposte dal docente, video da YouTube, mappe e schemi digitali, siti internet didattici, bacheca Argo Didup.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere durante l'anno scolastico attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali, concepite anche come occasione di apprendimento per tutti gli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche orali: traduzione, domande e risposte orali, esposizione aperta sui punti fondamentali di un testo.

La valutazione finale e la conseguente attribuzione del voto per ciascun alunno avverrà in base ai seguenti elementi: grado di conseguimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze, abilità, competenze, espressione e capacità rielaborative, nonché interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi compiuti.

Sciacca li 07.05.24

I Docenti
Lucia Giarraputo - Daniela Bono

I.I.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO A. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Viticoltura e Difesa della Vite

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.: Parlapiano Biagio

Prof. Nicolosi Nicola

Ore di lezioni settimanali n. 4

Testo adottato: Viticoltura: coltivazioni, qualità, sostenibilità Autore Claudio Corradi, Rolando Valli ed. Cappelli

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- conoscere le principali caratteristiche botaniche e fisiologiche della vite;
- conoscere le funzioni dei portinnesti;
- conoscere i principali vitigni e le loro caratteristiche di base;
- conoscere le principali fasi e tecniche d’impianto di un vigneto;
- conoscere i principali sistemi di allevamento della vite e le loro caratteristiche;
- conoscere le principali tecniche di potatura;
- conoscere le principali operazioni colturali da effettuare in un vigneto;
- conoscere le principali avversità della vite e le strategie di lotta.

ABILITÀ

- rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite;
- riconoscere e saper attuare le principali forme di allevamento e potatura della vite;
- organizzare il calendario dei principali interventi colturali e fitoiatrici;
- operare in un’ottica di sicurezza e tutela dell’ambiente.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- identificare e descrivere le attività produttive ecocompatibili;
- identificare e descrivere attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto e la sua sicurezza;
- redigere relazioni tecniche relative ad attività produttive.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

- importanza economica e diffusione della vite;
- uva da vino, uva da tavola.

- il genere Vitis;
- radice, fusto, gemme, infiorescenza, fiore;
- cicli e fasi fenologiche: pianto, germogliamento, fioritura, allegagione, sviluppo e accrescimento dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo;
- perché la vite è costituita da due bionti;
- storia relativa all'arrivo della Fillossera in Italia;
- portinnesti e propagazione della vite; requisiti dei portinnesti: resistenza alla fillossera, al calcare attivo, ai nematodi, affinità d'innesto;
- nomenclatura e classificazione dei portinnesti;
- vivaio e innesti a tavolino;
- vitigni da vino rosso;
- vitigni da vino bianco;
- uve da tavola;
- impianto del vigneto;
- sistemi di allevamento della vite;
- densità d'impianto;
- classificazione delle forme di allevamento, con particolare riferimento al cordone speronato, al guyot, ad alberello, tendone;
- potatura secca e verde;
- concimazione con riferimento all'analisi del terreno;
- gestione del suolo ,irrigazione, raccolta;
- descrizione dei principali parassiti vegetali e animali e strategia di lotta con particolare riferimento alla lotta biologica, guidata, chimica.

PROFILO DELLA CLASSE

Gran parte della classe durante il corso dell'anno scolastico ha manifestato delle difficoltà di rendimento; di conseguenza si è cercato di promuovere in tutti gli studenti una maggiore motivazione allo studio dando loro la possibilità di colmare tempestivamente eventuali lacune con l'obiettivo di ridurre la percentuale d'insuccesso scolastico degli allievi.

Gli obiettivi inizialmente previsti sono stati raggiunti in maniera diversificata e a fine anno la classe si può suddividere in tre fasce ,

Fascia A: (valutazione da 7 a 10) : possiedono buone conoscenze e soddisfacenti abilità, metodo di lavoro valido, impegno regolare;

Fascia B (da 6 a 7) : possiedono conoscenze ed abilità sufficienti, metodo di lavoro adeguatamente ordinato, impegno non sempre costante;

Fascia C: (6) possiedono conoscenze ed abilità insicure, metodo di lavoro da rendere più ordinato e produttivo, impegno ed attenzione discontinui.

Sotto il profilo disciplinare la maggior parte degli alunni si è comportato in modo corretto. A questi si contrappongono un piccolo gruppetto che ha avuto necessità di più frequenti richiami ai doveri scolastici.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica-educativa è stata indirizzata principalmente a recuperare le carenze pregresse e contemporaneamente a migliorare lo sviluppo globale degli allievi. L'opera educativa è stata commisurata alle possibilità degli alunni, diversi per capacità, provenienza socio-culturale o con difficoltà d'apprendimento, al fine di guidarli in ogni modo al raggiungimento degli obiettivi prefissati. È stata privilegiata la discussione, anche in un'ottica interdisciplinare e di confronto con gli alunni, per valorizzare negli studenti sia le potenzialità espositive, sia le capacità critiche verso ciò che li circonda.

Gli argomenti sono stati esposti in maniera chiara, articolata e problematizzante, in modo da rendere possibile la piena comprensione dei temi stessi e sviluppare con gli alunni un dialogo aperto e costruttivo, rivolto a promuovere ricerche e riflessioni personali. Per ogni argomento, sono state trattate le trame concettuali di base in modo da condurre gli alunni a un apprendimento logico e non nozionistico della materia. Gli alunni sono stati inoltre sollecitati a formulare domande per chiarimenti e ipotesi di soluzione dei problemi scaturiti durante le lezioni, al fine di suscitare il loro interesse verso le tematiche trattate.

Ogni unità didattica è stata caratterizzata dalla preventiva esplicitazione degli obiettivi, dall'accertamento e dall'eventuale recupero dei prerequisiti.

Per suscitare l'interesse degli allievi e per favorire la comprensione e l'assimilazione dei contenuti sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- PC - Libro di testo adottato _ Fotocopie - Lavagna tradizionale. - Schemi, grafici e mappe concettuali - Files condivisi su classroom - approfondimenti individuali e di gruppo - software, uso di Internet, sussidi multimediali.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

· Partecipazione ad attività di PCTO in azienda agraria per effettuare le prove pratiche di potatura a guyot e cordone speronato. ecc;

VERIFICA E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche formative: Interrogazione breve e lunga - Domande a risposta breve - Prove strutturate di vario genere - Prove semistrutturate - Relazione.

Fattori utilizzati per la valutazione periodica e finale : Frequenza _ Metodo di studio _ Impegno e progresso _ Livello della classe e situazione personale - Partecipazione all'attività didattica

Sciacca, 07/05/2024

I Docenti

Prof. Parlapiano Biagio

Prof. Nicolosi Nicola

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Enologia

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof. Felice Stefano ALBA

Prof. Michele SCANDAGLIA (I.T.P.)

Ore di lezioni settimanali n. 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- conoscere le operazioni per la campionatura delle uve;
- conoscere i principali sistemi di vinificazione;
- conoscere le principali fasi e tecniche nei processi di vinificazione;
- conoscere i principali sistemi di conservazione del vino;
- conoscere le principali operazioni per i processi di spumantizzazione;
- conoscere le principali normative IGT e DOC.

ABILITÀ:

- rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite e in particolare la maturazione e i tempi di raccolta;
- riconoscere e saper attuare le principali forme di vinificazione;
- organizzare il calendario dei principali interventi per la vinificazione;
- operare in un'ottica di sicurezza legge 81/2008 e 177/2011.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le attività produttive in cantina;
- identificare e descrivere attività trasformative (Vinificazione, Conservazione, e Invecchiamento del vino), valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto e la sua conservazione;
- redigere schede e relazioni tecniche relative ad attività produttive.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

MODULO 1 – LE ORIGINI DELLA VITIVINICOLTURA

- Unità 1 – aree di origine e reperti storici
- Unità 2 – la produzione del vino nel mondo

MODULO 2 – LA MATURAZIONE DELL’UVA

- Unità 1 – evoluzione dei componenti dell’acino durante le fasi di accrescimento e maturazione
- Unità 2 – modalità di campionamento
- Unità 3 – epoca di vendemmia, vendemmia manuale e meccanica
- Unità 4 – analisi e correzione dei mosti

MODULO 3 – LINEE DI TRASFORMAZIONE:

- Unità 1 – tecnologie di vinificazione in bianco, rosso, rosato e con macerazione carbonica
- Unità 2 – tecniche di spumantizzazione

MODULO 4 - CONTROLLO E CONDUZIONE DEI PROCESSI TRASFORMATIVI:

- Unità 1 - interventi in sede pre-fermentativa e prodotti ammessi
- Unità 2 - rimontaggi e follature, controllo della temperatura, svinatura

MODULO 5 - ANIDRIDE SOLFOROSA:

- Unità 1 - caratteristiche della SO₂ nella vinificazione
- Unità 2 - modalità di impiego

MODULO 6 - ASPETTI CHIMICI, E MICROBIOLOGICI DELL’ATTIVITÀ FERMENTATIVA:

- Unità 1 - chimismo delle fermentazioni
- Unità 2 - agenti delle fermentazioni: lieviti e batteri (cenni)

MODULO 7 - PROCESSI DI STABILIZZAZIONE:

- Unità 1 - stabilizzazione microbiologica, colloidale e tartarica.
- Unità 2 - correzione dei vini e coadiuvanti ammessi

MODULO 8 - PROCESSI DI CONSERVAZIONE E AFFINAMENTO DEL VINO:

- Unità 1 - l’evoluzione del vino dopo la fermentazione
- Unità 2 - affinamento in acciaio e in legno
- Unità 3 - difetti e alterazioni chimico-fisiche

MODULO 9 - NORMATIVE NAZIONALI E COMUNITARIE DI SETTORE:

- Unità 1 - classificazione dei vini secondo la vigente normativa
- Unità 2 - disciplinari di produzione
- Unità 3 - la sicurezza in cantina

MODULO 10 - RISCONTRO ANALITICO E ORGANOLETTICO DEI PRINCIPALI COSTITUENTI DEI VINI:

- Unità 1 - determinazione del grado alcolico, dell’acidità totale e volatile
- Unità 2 - determinazione della solforosa totale e libera

METODI DI INSEGNAMENTO

All'inizio del corrente anno scolastico, per facilitare l'apprendimento della materia, prima di iniziare il programma si sono effettuati dei richiami su argomenti svolti gli anni precedenti, ma propedeutici al quinto anno.

La metodologia di lavoro seguita può essere sintetizzata nel seguente schema: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione (momento informativo); attività pratica di concerto con l'I.T.P. (esercitazioni in laboratorio); organizzazione delle informazioni (schemi e mappe concettuali).

Lo studio dei parametri relativi alla maturazione dell'uva, i caratteri qualitativi del mosto, i processi di trasformazione, hanno permesso di affrontare le problematiche più significative che si possono incontrare nella realtà vitivinicola del territorio.

Si sono, inoltre, effettuate delle verifiche periodiche, intese anche come momento di autovalutazione dei livelli raggiunti.

Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale, è stato quasi interamente svolto.

Agli alunni sono stati assegnati degli esercizi da svolgere in maniera autonoma; la regolare consegna degli elaborati proposti, inoltre, influirà sulla votazione finale in sede di scrutinio.

La valutazione complessiva ha tenuto conto delle verifiche formali ed informali, in itinere e finali, ma anche da altri fattori quali la il comportamento in classe, la regolare frequenza, l'impegno, l'attenzione, il metodo di studio e di lavoro, nonché dai progressi conseguiti.

Nel periodo successivo a ciascun trimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno per consentire il recupero delle carenze riscontrate nel corso delle lezioni e per rafforzare le conoscenze acquisite.

Altresì, a fronte dell'impegno non sempre costante degli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Spesso si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni argomenti.

Ciò ha richiesto diverse lezioni per far raggiungere agli allievi le adeguate competenze e abilità.

MEZZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo sono stati proposti schemi semplificativi su alcuni argomenti trattati che erano apparsi particolarmente complessi. Il libro di testo, inoltre, è stato opportunamente integrato con schemi riepilogativi e appunti forniti dall'insegnante.

Gli alunni sono stati guidati nella realizzazione di mappe concettuali riepilogative degli argomenti svolti, per facilitare l'attività di ripasso degli argomenti in vista delle verifiche scritte e orali e per facilitare il collegamento tra gli argomenti trattati.

Testo adottato: Enologia e biotecnologie vitivinicole

Autori: Raffaele Guzzon, Fulvio Mattivi, Mario Ferrari, Andrea Menta - ed. ZANICHELLI

Utilizzo di Slide – Video - Appunti – Mappe concettuali

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

- Partecipazione ad attività di PCTO in azienda agraria e in laboratorio per effettuare le prove pratiche di potatura e di gestione della chioma, per la produzione di vini di qualità in vigna ecc.;

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le prove scritte, orali e pratiche.

Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, dell'attitudine, del metodo di studio, del progresso nel corso dell'anno, della situazione personale, dell'impegno, della costanza e della partecipazione all'attività didattica-educativa.

Sciaca, 07.05.2024

I Docenti

Felice Stefano ALBA

Michele SCANDAGLIA

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.: Felice Stefano ALBA

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- conoscere il mercato;
- conoscere le caratteristiche dei mercati dei prodotti agricoli;
- conoscere il Marketing;
- conoscere le politiche agricole comunitarie;
- conoscere i metodi di stima dei beni economici.

ABILITÀ:

- individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni;
- Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei prodotti agro-alimentari;
- Individuare le norme comunitarie inerenti il settore.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche dei beni economici;
- identificare e descrivere le attività del marketing valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto;
- redigere relazioni tecniche relative ad attività estimative.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

MODULO 1 – IL MERCATO

- Unità 1 – il concetto di mercato, i beni economici, utilità dei beni, utilità marginale e totale
- Unità 2 – domanda (definizione, elasticità della domanda), offerta (definizione, elasticità dell'offerta), prezzo di equilibrio
- Unità 3 – le forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, monopolio

MODULO 2 – IL CATASTO

- Unità 1 – linee generali: definizione, formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione
- Unità 2 – la visura catastale

MODULO 3 – IL MARKETING

- Unità 1 – il ruolo del marketing nelle imprese
- Unità 2 – il concetto di marketing, il marketing mix e le 4P
- Unità 3 – strategia di marketing e piano di marketing. Analisi SWOT. Il monitoraggio
- Unità 4 – il marketing territoriale: definizione, sviluppo del territorio e sviluppo sostenibile. Attori del marketing, il piano di marketing territoriale

MODULO 4 – LA PAC

- Unità 1 – commercio internazionale e nascita della PAC
- Unità 2 – storia e riforme della PAC

MODULO 5 - ESTIMO

- Unità 1 – la disciplina estimativa: il valore dei beni economici e lo scopo della stima, prezzo di mercato e valore di stima, valutazioni non monetarie. Oggetto delle stime: beni privati e beni pubblici
- Unità 2 – i caratteri del giudizio di stima: neutralità del perito, principio dell'attualità, dipendenza della stima dallo scopo. Le conoscenze del perito: preparazione ed esperienza
- Unità 3 – gli aspetti economici dei beni: definizione. Il valore di mercato, il valore di costo o costo di produzione, il valore di trasformazione, il valore di surrogazione, il valore complementare, il valore di capitalizzazione.
- Unità 4 – il metodo di stima: la comparazione.
- Le indagini di mercato: ricerca dei dati (indagini dirette e indirette), analisi ed elaborazione dei dati (parametri tecnici ed economici), determinazione del valore da attribuire al bene da stimare.
- Unità 5 – il principio dell'ordinarietà: definizione, correzioni al valore ordinario (comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni)
- Unità 6 – I procedimenti di stima: stima sintetica e stima analitica (cenni).
- Stima sintetica: a vista, storica, comparativa in base a parametri tecnici ed economici
- Stima analitica: le fasi della stima analitica
- Le fasi operative della stima: incarico, svolgimento e redazione della relazione di stima

METODI DI INSEGNAMENTO

All'inizio del corrente anno scolastico, per facilitare l'apprendimento della materia, prima di iniziare il programma si sono effettuati dei richiami su argomenti svolti gli anni precedenti, ma propedeutici al quinto anno.

La metodologia di lavoro seguita può essere sintetizzata nel seguente schema: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione (momento informativo); organizzazione delle informazioni (schemi e mappe concettuali).

Si sono, inoltre, effettuate delle verifiche periodiche, intese anche come momento di

autovalutazione dei livelli raggiunti.

Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale, è stato quasi interamente svolto.

Agli alunni sono stati assegnati degli esercizi da svolgere in maniera autonoma; la regolare consegna degli elaborati proposti, inoltre, influirà sulla votazione finale in sede di scrutinio.

Nel periodo successivo a ciascun trimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno per consentire il recupero delle carenze riscontrate nel corso delle lezioni e per rafforzare le conoscenze acquisite.

Altresi, a fronte dell'impegno non sempre costante degli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Spesso si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni argomenti.

Ciò ha richiesto diverse lezioni per far raggiungere agli allievi le adeguate competenze e abilità.

Per tali motivi, a causa del lavoro di recupero svolto nelle ore curricolari, sono state proposte attività piuttosto semplici e, in taluni casi, gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico.

MEZZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo sono stati proposti schemi semplificativi su alcuni argomenti trattati che erano apparsi particolarmente complessi. Il libro di testo, inoltre, è stato opportunamente integrato con schemi riepilogativi e appunti forniti dall'insegnante.

Gli alunni sono stati guidati nella realizzazione di mappe concettuali riepilogative degli argomenti svolti, per facilitare l'attività di ripasso degli argomenti in vista delle verifiche scritte e orali e per facilitare il collegamento tra gli argomenti trattati.

Testo adottato: Estimo Agroterritoriale con elementi di mercato, marketing e legislazione

Autori: Pietro Belli, Stefano Oggioni, Franca Borghi, Giorgio Viva - Edizioni REDA

Utilizzo di Slide – Video - Appunti – Mappe concettuali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le prove scritte, orali e pratiche.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che delle verifiche formali e informali, in itinere e finali, del livello di partenza, della frequenza regolare, del metodo di studio, dell'attenzione, della situazione personale, dell'impegno, della costanza e della partecipazione all'attività didattica-educativa nonché dai progressi conseguiti.

Sciacca, 07.05.2024

Il docente
Felice Stefano ALBA

I.I.S. "Calogero Amato Vetrano"
Articolazione: Viticoltura ed Enologia
Classe V B
Anno scolastico 2023/2024

Materia: Produzioni Animali

Prof.ssa Maria Venezia

Prof. Rocco Diego Tornambè

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- Tecniche di svezzamento e allevamento bovini da latte e da carne
- Tecniche di riproduzione e di produzione
- Fisiologia della nutrizione,
- Fabbisogni alimentari delle diverse categorie produttive
- I sistemi di razionamento e di distribuzione degli alimenti per coprire il fabbisogno del bestiame
- Calcolo della razione
- Sistemi di allevamento
- Igiene e sanità del bestiame
- Benessere animale

ABILITÀ

- Riconoscere le esigenze dell'allevamento degli animali nei vari contesti produttivi
- Riconoscere le varie dismetabolie dovute a cause di natura alimentare

COMPETENZE

- Indicare le migliori modalità di gestione di un allevamento per garantire il benessere degli animali e una produttività ottimale
- Prevenire le dismetabolie e formulare piani alimentari per ottimizzare le produzioni da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Allevamento della rimonta

Allevamento vacca da latte

Benessere animale e ambienti di allevamento

II TRIMESTRE

Fisiologia della nutrizione negli animali poligastrici,

Alimentazione della vacca da latte

Somministrazione degli alimenti

Dismetabolie

Allevamento sostenibile

III TRIMESTRE

Tecniche di allevamento Bovini da carne

Tecniche di alimentazione

Igiene e sanità del bestiame

Allevamento illegale

METODI DI INSEGNAMENTO

Problem-solving

Cooperative Learning

Lezione discussione

Flipped Classroom

MEZZI UTILIZZATI

- Testi in adozione
- Approfondimenti
- Utilizzo della Lim
- Drive

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Attività di rinforzo e di recupero per gli studenti in difficoltà

Approfondimento di alcuni argomenti di maggiore interesse.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche formative e sommativie in classe degli argomenti trattati
- Test di verifica: trattazione sintetica di argomenti, risposte singole, vero o falso, scelta multipla.

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della realizzazione delle mete cognitive ed operative prefigurate dagli obiettivi. In particolare sono stati valutati i progressi effettuati dai singoli alunni in relazione alla situazione di partenza, alle capacità, alla partecipazione al dialogo educativo, all'interesse, all'impegno e all'autonomia operativa, alla puntualità, ordine e completezza nella realizzazione e presentazione dei lavori assegnati.

Sciacca 07.05.24

I Docenti

Prof.ssa Maria Venezia

Prof. Rocco Diego Tornambè

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Biotecnologie Vitivinicole

**Classe V B Indirizzo AAA
Articolazione: Viticoltura ed enologia**

Prof. Bono Maria Daniela

Prof. Benedetto Liotta

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Microrganismi e trasformazioni dei mosti e dei vini; sistematica di lieviti e batteri; lieviti e colture starter impiegati in enologia; agenti delle fermentazioni primaria e secondaria; agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini.

ABILITÀ

Individuare le caratteristiche dei microrganismi di interesse enologico; effettuare l'isolamento di una coltura; Riconoscere al microscopio i microrganismi presenti nel mosto e nel vino con particolare riferimento ai lieviti; riconoscere al microscopio le varie specie di lievito; individuare le caratteristiche tecnologiche di un lievito più opportune in funzione delle potenzialità enologiche dell'uva e della qualità del vino da ottenere; individuare in base alle caratteristiche tecnologiche il lievito più adatto per una determinata fermentazione; utilizzare lieviti selezionati nel processo di vinificazione; Redigere una relazione tecnica completa ed esaustiva relativa all'esperienza di alternanza scuola-lavoro ed altre situazioni professionali, utilizzando le diverse competenze acquisite nelle discipline di indirizzo.

COMPETENZE

Organizzare attività produttive ecocompatibili. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CONTENUTI

I LABORATORI DI MICROBIOLOGIA

Il laboratorio: caratteristiche e funzioni

Gli ambienti e gli arredi

Gli attrezzi

ELEMENTI DELLA MICROBIOLOGIA ed ATTIVITA' DI LABORATORIO

Microbiologia: la cellula microbica, differenziazione dei microrganismi, la scoperta dei microrganismi, la generazione spontanea, l'ambiente microbico.

Preparazione dei terreni di coltura: aspetti generali della nutrizione microbica, categorie nutrizionali tra i microrganismi, interazioni nutrizionali tra microrganismi, l'elaborazione e la scelta del terreno di coltura, i terreni solidificabili, composizione di alcuni terreni di coltura, molto usati.

L'IGIENE IN CANTINA:

Le fonti di contaminazione microbica nelle cantine (materia prima, macchine e impianti, locali, atmosfera, vasi vinari, personale)

I microrganismi inquinanti e i loro effetti sulla qualità del vino (lieviti dotati di capacità fermentativa, lieviti a metabolismo prevalentemente ossidativo, batteri acetici, batteri lattici, batteri sporigeni, attinomiceti e muffe).

I LIEVITI

Classificazione dei lieviti

Morfologia

Riproduzione dei lieviti

Lieviti sporigeni

Lieviti asporigeni

Diffusione dei lieviti in natura

Influenza dei fattori fisici e chimici sui lieviti

lieviti e colture starter impiegati in enologia

FERMENTAZIONE ALCOOLICA

Fermentazione vinaria

Chimismo Fermentazioni

Metabolismo azotato del lievito

Bilancio energetico Bilancio chimico

FERMENTAZIONE MALOLATTICA

Batteri lattici

Chimismo della fermentazione

METODI DI INSEGNAMENTO

- X Lezione frontale
- X Lezione partecipata
- X Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
 - Esercizi applicativi guidati
 - Lavoro di gruppo
- X Attività di recupero
- X Attività di approfondimento
- X Attività di laboratorio

MEZZI UTILIZZATI

- Testo adottato: Microbiologia Enologica in laboratorio – A. Cavazza, V. Tini, C. Zambonelli - Edagricole
- Materiali didattici forniti dai docenti
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio e azienda agraria dell’Istituto
- Durante il periodo di didattica a distanza si sono utilizzati gli applicativi della Google Suite, in particolare Classroom e Google Meet

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gran parte della classe durante il corso dell’anno scolastico ha manifestato delle difficoltà di rendimento; di conseguenza al fine di recuperare e consolidare le conoscenze in orario curricolare, si è provveduto alla riproposizione dei contenuti, anche in forma diversificata. Si è cercato di promuovere in tutti gli studenti una maggiore motivazione allo studio dando loro la possibilità di colmare tempestivamente eventuali lacune con l’obiettivo di ridurre la percentuale d’insuccesso scolastico degli allievi

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si è basata sul processo e sul prodotto: correzione e completezza del prodotto, proprietà linguistica ed espositiva, partecipazione alle attività curriculari, di recupero e di approfondimento, dall’interesse e dall’impegno dimostrato

Sono state svolte almeno interrogazioni orali per ogni trimestre. Le verifiche orali, finalizzate a verificare la conoscenza teorica delle nozioni, sono state svolte in continuo con modalità time sharing.

La valutazione finale scaturisce anche dall'osservazione continua e sistematica dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione.

Sciaca 07.05.24

I Docenti
Prof.ssa Bono Maria Daniela
Prof. Liotta Benedetto

I.I.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Gestione Ambiente e Territorio

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof. Bono Maria Daniela
Prof. Tornambè Rocco Diego

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI DIDATTICI:

Conoscenze:

- Attitudini e classificazioni dei territori e dei paesaggi.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali.
- Interventi a difesa dell'ambiente e del paesaggio.
- Normative ambientale e territoriale.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.
- Valutazione d'impatto ambientale.

Competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e valorizzando le risorse paesaggistiche del territorio.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente e agli aspetti estetico-culturali dei paesaggi.

Abilità:

- Rilevare le strutture ambientali e territoriali.
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.
- Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.
- Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

LIBRO DI TESTO:

Autore: Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo. Titolo: “Gestione dell’ambiente e del territorio”. Seconda Edizione - Editore: Poseidonia Scuola

CONTENUTI:

- IL CONCETTO DI AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO: lo stato dell’ambiente, lo sviluppo sostenibile, la pianificazione territoriale, l’assetto del territorio, l’analisi e la classificazione del paesaggio, le tipologie dei paesaggi italiani; l’ecologia del paesaggio.
- TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI PAESAGGI DELL’AGRICOLTURA TRADIZIONALE: casi studio di paesaggi agrari storici recuperati e aperti al pubblico, l’aspetto multifunzionale dei paesaggi dell’agricoltura tradizionale.
- INQUINAMENTO E AMBIENTE: inquinamento dell’aria; inquinamento delle acque; inquinamento del suolo; gli indicatori ecologici.
- STRUMENTI OPERATIVI DI QUALIFICAZIONE TERRITORIALE: il governo del territorio; piani di coordinamento territoriali; piani idrici e idrogeologici; piano di governo del territorio.
- TERRITORIO: PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA: ruolo della copertura vegetale nella regimazione idrica e nel controllo dell’erosione; dissesto idrogeologico; incendi boschivi; ingegneria naturalistica.
- LE VALUTAZIONI AMBIENTALI: valutazione ambientale strategica (VAS); valutazione d’impatto ambientale (VIA); autorizzazione integrata ambientale (AIA); certificazione ambientale.
- LE NORMATIVE NEI SETTORI AGROAMBIENTALE E AGROALIMENTARE: normativa sulla tutela del paesaggio; normativa ambientale di tutela delle acque e dei suoli; normativa ambientale sulla gestione dei rifiuti, liquami e reflui; normativa sulle produzioni biologiche; tutela e normativa dei prodotti alimentari.

ESERCITAZIONI

- ✓ Gestione sostenibile di un paesaggio culturale: tutela, valorizzazione e fruizione
- ✓ Paesaggio e Verde urbano: criteri di scelta e di gestione
- ✓ I parchi terrestri e le aree marine protette: conservazione e protezione dei paesaggi naturali
- ✓ Il paesaggio della viticoltura italiana e l’enoturismo: gestione e strategie di marketing e comunicazione dei prodotti d’eccellenza del territorio.

METODI DI INSEGNAMENTO:

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si è fatto uso da “lezioni frontali”, supportate da un’adeguata serie di esperienze dimostrative. Si è utilizzata una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale (o su altro mezzo informatico), per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti. Si è cercato di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e in alcuni casi si sono proposti dei lavori di gruppo in cui autonomamente gli studenti hanno potuto portare il proprio contributo rendendo così più diretta l’acquisizione dei contenuti proposti. La sequenza degli argomenti trattati è stata suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si sono fatti tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona in cui opera la scuola. In particolare, ove è stato possibile, si sono acquisite da internet (o da altre fonti dirette) documenti, piani territoriali e progetti realizzati nel territorio.

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l’approccio allo studio semplice. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini agli stessi ragazzi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un’analisi di problemi e situazioni precisate. Sono stati altresì proposti problemi riferiti possibilmente a casi pratici, in cui i concetti di base, già appresi, potevano essere applicati in modo da fornire capacità di valutazione pratica.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- ✓ Presentazioni ppt.
- ✓ Video
- ✓ Articoli di giornali e documenti digitali
- ✓ Libro di testo
- ✓ Appunti delle lezioni

SPAZI:

- ✓ Aula

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

- ✓ Verifiche orali
- ✓ Verifiche scritte a domande aperte e a risposta multipla

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state effettuate in funzione degli argomenti trattati e alla situazione di partenza ed agli obiettivi prefissati. Sono state svolte mediante la tradizionale interrogazione orale ed il

dialogo, per constatare costantemente e periodicamente l'apprendimento della classe. Sono state svolte anche verifiche scritte, attraverso le quali è stato possibile accertare le conoscenze acquisite, il linguaggio e l'appropriatezza dei termini, la correttezza dei calcoli e l'abilità nella risoluzione di casi reali e/o progettazione.

La preparazione dell'alunno è stata valutata "sufficiente/discreta", quando ha dimostrato di avere acquisito i contenuti essenziali e li ha esposti in modo chiaro, esauriente, corretto sul piano grammaticale e appropriato nella terminologia usata, anche su sollecitazione dell'insegnante.

La preparazione è stata valutata "buona/ottima", quando, oltre alle competenze di cui sopra, l'alunno ha dimostrato di possedere capacità di analizzare, sintetizzare, collegare i vari argomenti ed eseguire lavori scolastici in maniera autonoma e personale.

La mancanza parziale e totale delle competenze e delle abilità di cui sopra, ha portato ad una valutazione "insufficiente/incerta" (conoscenze incomplete ed incertezza applicativa) oppure "gravemente insufficiente" (mancata conoscenza e gravi difficoltà applicative).

L'insegnante, nella valutazione finale, ha tenuto conto anche dell'attenzione, dell'impegno, della volontà, dell'interesse e della partecipazione costruttiva alle attività didattiche di ciascun alunno. In seguito all'attivazione della D.A.D., si è proceduto a valutazioni formative costanti e si è tenuto conto della partecipazione attiva alle video lezioni, dell'impegno e delle verifiche.

Sciacca 07.05.24

*I Docenti
Prof.ssa Bono Daniela
Prof. Rocco Diego Tornambè*

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia Scienze Motorie e Sportive

Classe V B VE indirizzo A.A.A.

Prof. Fabio Galluzzo

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- ✓ Descrivere la produzione e il consumo di energia durante uno sforzo e confrontare i livelli di intensità delle attività così da promuovere il benessere personale .
- ✓ Conoscere le potenzialità del movimento del corpo in relazione al movimento.
- ✓ Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.
- ✓ Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.
- ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale e nella vita.
- ✓ Classificare i vari tipi di capacità condizionali e riconoscerli nelle diverse attività fisiche .
- ✓ Conoscere le regole di alcuni sport individuali e di squadra e l'evoluzione degli sport dall'antichità ad oggi.

ABILITÀ

- ✓ Adoperare le capacità motorie condizionali in maniera autonoma e pertinente.
- ✓ Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.
- ✓ Assumere comportamenti attivi finalizzati a un miglioramento dello stato di salute e di benessere.
- ✓ Sapersi esprimere e orientare in attività in ambiente naturale.
- ✓ Assumere comportamenti funzionali per la sicurezza durante l'attività motoria e nella vita.
- ✓ Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana.

- ✓ Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive. Utilizzare varie attrezzature sportive e strumenti tecnologici e multimediali in maniera appropriata e corretta.
- ✓ Adeguare le proprie attività quotidiane verso comportamenti sicuri e corretti

COMPETENZE

- ✓ Essere in grado di praticare in ambienti diversi, sport e attività motorie di diverso grado di complessità e proporzionate al proprio grado di maturazione.
- ✓ Essere in grado di applicare sia i principi dell'alimentazione corretta per il mantenimento della salute, sia le regole nutrizionali opportune nella pratica delle attività motorie e sportive.
- ✓ Essere in grado cogliere il ruolo e il contributo della pratica delle attività motorie e dello sport nel miglioramento e nella salvaguardia della salute durante tutta l'esistenza.
Applicare le regole del fair play nel gioco, nello sport e nella vita quotidiana.

Alla data di stesura del presente documento gli obiettivi sono stati realizzati con un livello medio alto.

CONTENUTI

Occorre precisare che in scienze motorie non sempre è possibile quantificare i tempi impiegati per il conseguimento degli obiettivi in U. D., poiché ogni obiettivo è perseguibile anche in u.d. diverse e non specifiche. Quindi, l'attività fisica nella parte pratica, viene ripetuta in tutti e tre i trimestri per una migliore acquisizione del gesto, ma anche, per un consolidamento delle componenti del movimento, con le sue capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità articolare); le sue capacità coordinative: orientamento spazio-temporale; equilibrio statico e dinamico.

I TRIMESTRE

- ✓ Regolamento della palestra in funzione dell'emergenza SARS-2
- ✓ Trekking: effetti benefici sul corpo e sulla mente
- ✓ Ed. Civica : Il concetto di salute, i rischi della sedentarietà e il movimento come prevenzione.
- ✓ Tennis tavolo
- ✓ Pallacanestro

II TRIMESTRE

- ✓ Le Effetti dell'allenamento sui principali apparati
- ✓ Primo soccorso e BLS

- ✓ Ed. Civica : Obiettivo n°6 Agenda 2030. Garantire la disponibilità e la gestione di acqua e condizioni igieniche per tutti.
- ✓ Pallavolo
- ✓ Calcio a cinque

III TRIMESTRE

- ✓ I principi dell'allenamento e le fasi di una seduta di allenamento
- ✓ Organizzazione di un torneo a squadre
- ✓ Ed. Civica. L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni
La corruzione nello sport .

METODI DI INSEGNAMENTO

In questa situazione forzata di contenimento domestico per prevenire il contagio da COVID-19 secondo le disposizioni ministeriali impartite per l'insegnamento della disciplina, si è cercato di dare la priorità durante le lezioni frontali al lavoro individuale, cercando di attuare strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorirne la sua autonomia. Cercando, quindi, attraverso l'apprendimento esperienziale, con il dialogo e la riflessione in modo da offrire ad ogni singolo alunno, l'opportunità di costruire attivamente il proprio sapere utilizzando le conoscenze già acquisite per trovare le soluzioni più appropriate. Nello svolgimento delle attività pratiche si è data la priorità al lavoro individuale, utilizzando lezioni frontali e all'interno delle attività svolte si sono effettuate delle verifiche per ogni singolo allievo.

Tutti gli alunni hanno manifestato interesse e partecipazione e hanno affrontato le verifiche con serietà riuscendo ad ottenere risultati più che buoni

MEZZI UTILIZZATI

La palestra, il campo di calcio a 5, (tennis tavolo, calcio balilla, beach volley, rete da calcio tennis, racchette da badminton ecc , i materiali didattici ,video e classroom ecc.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Non ci sono stati interventi educativi integrativi

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state continue lungo tutto il processo formativo e hanno evidenziato nel panorama del comportamento del soggetto il cambiamento, inteso come processo consapevolezza. La valutazione ha tenuto conto di molteplici fattori quali:

- dei risultati raggiunti dagli alunni nelle verifiche;
- dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza;
- del grado di partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno dimostrato;
- della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Per i criteri di valutazione nella rivelazione dei processi di apprendimento si rimanda alla tabella riportata nella parte comune del presente documento del C.di C.

Sciacca 07.05.24

Il Docente

Prof. Galluzzo Fabio

I.I.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO A. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: I.R.C.

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof. Salvatore Giuseppe Saladino

Ore di lezioni settimanali n. 1

L'I.R.C. Risponde all'esigenza di riconoscere nel percorso scolastico il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'I.R.C. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

- Obiettivi
- Descrivere le relazioni fra la fede e la cultura, la scienza e le domande sulla vita.
- Individuare le modalità della scelta etica e i valori fondamentali del Cristianesimo.
- Descrivere i vari significati di Amore ed analizzare le forme della sua espressione.
- Motivare la centralità dell'elemento Libertà nel pensiero etico-cristiano, mettendolo in relazione con Responsabilità e Verità.

Durante l'anno scolastico tutti gli alunni hanno mostrato un certo interesse alle lezioni, hanno partecipato attivamente e prestato attenzione. Si sono impegnati in modo adeguato alle attività proposte. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni anche se con risultati diversi nella valutazione.

Obiettivi raggiunti in termini di:

Conoscenze: il significato della vita e la rinuncia al suo significato.

Abilità: L'alunno si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza e cerca di trovare una risposta a tali interrogativi alla luce della proposta cristiana.

Competenze: Impostare una riflessione su se stessi, sulla base delle proprie aspirazioni e attitudini, nel confronto serio con i valori umani e con i valori proposti dal cristianesimo, al fine di elaborare un personale progetto di vita.

Conoscenze: Cristianesimo e riflessione etica.

Abilità: L'alunno comprende il significato positivo e la valenza culturale dei valori etici cristiani per la crescita della persona e della società.

Competenze: Matura una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta cristiano-cattolica e in dialogo con i diversi sistemi di significato.

- Metodi di insegnamento:

- L'IRC si è svolto a partire:

- dall'esperienza vissuta dagli alunni sollecitandone la partecipazione attiva;
- da documentazione storica e contenutistica oggettiva;
- dalla ricerca personale e/o di gruppo;
- dal confronto e il dialogo educativo.
- Mezzi e strumenti di lavoro

Il libro di testo "Confronti 2.0" di M. Contadini, casa editrice ELLE DI CI.

Lezioni frontali, discussioni in classe, lavori di gruppo, utilizzazione degli strumenti audiovisivi e di mezzi informatici, fotocopie, visite guidate, incontri con esperti, sono state privilegiate tutte le occasioni di approfondimento realizzabili ed offerte nel territorio. La scelta delle diverse strategie d'intervento è stata volta a favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto di ogni alunno.

- Strumenti di verifica

Si sono effettuate le valutazioni trimestrali che hanno tenuto conto:

- della capacità di riflessione, di approfondimento e di rielaborazione critica e personale dei

contenuti appresi;

- della capacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici;
- dell'interesse mostrato come risposta alla motivazione;
- dell'impegno nel lavoro in classe;
- della partecipazione come contributo allo svolgimento delle lezioni;
- del grado di maturazione espresso nel rapporto relazionale con i coetanei e con gli adulti nell'ambito della vita scolastica.

Si è cercato di mantenere attiva la comunità classe e fortificare il senso di appartenenza, cercando di tenere viva la scambievolezza comunicativa e relazionale tra docenti e discenti, cercando di non interrompere il percorso di apprendimento

Sciacca, 07.05.2024

L'insegnante
prof. Saladino Salvatore Giuseppe

I.I.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: **Matematica**

Classe V B indirizzo A.A.A.

Prof.: **Salvatore R. Cascio**

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Alcuni alunni hanno acquisito un livello di conoscenze accettabile degli argomenti trattati, altri hanno trovato difficoltà, specie nell'assimilazione di argomenti più impegnativi propri dell'analisi, sia per l'assenza dei prerequisiti necessari, sia per la mancanza di uno studio appropriato a casa e della necessaria attenzione in classe. Gli alunni in generale hanno imparato a determinare il dominio delle funzioni, a saper operare con i limiti di funzioni, a risolvere i casi più comuni di limiti indeterminati e calcolare semplici derivate, a rappresentare il grafico di semplici funzioni mediante lo studio analitico. Il grado di conoscenze è risultato generalmente al di sotto delle aspettative per i motivi anzidetti, tuttavia alcuni alunni si sono distinti ed hanno raggiunto una preparazione disciplinare ben oltre la sufficienza.

ABILITÀ

Le capacità acquisite sono rapportate alla potenzialità della classe, risultata generalmente modesta e quasi sempre priva di adeguati stimoli culturali e, fanno riferimento alle abilità cognitive ed operative inerenti ai vari argomenti trattati. Generalmente, con le eccezioni già evidenziate, sono state sviluppate in modo accettabile, le capacità ad applicare le conoscenze per effettuare analisi e sintesi in modo guidato e parziale (per la maggior parte) e con una certa autonomia (per qualche alunno), per studiare sia pure in modo parziale le funzioni e i relativi grafici che si prestano ad interpretare i fenomeni reali, a operare sui limiti delle funzioni e coglierne il significato dal punto di vista grafico, a determinare con facilità le derivate di funzioni semplici e a coglierne il significato geometrico e le applicazioni nello studio di una funzione

COMPETENZE

I percorsi ed i metodi prescelti hanno costituito sempre e comunque occasione per offrire agli alunni motivazioni e competenze su alcuni aspetti: l'acquisizione anche se parziale del linguaggio e simbolismo matematico, lo sviluppo senza eccessive pretese delle capacità logiche ed intuitive, l'uso anche se non approfondito dei metodi di analisi di funzioni, l'applicazione delle conoscenze in ambiti disciplinari, l'interpretazione in termini matematici e con l'ausilio di grafici, di situazioni dell'esperienza comune. Le competenze di cui sopra sono stati raggiunte in maniera diversificata dagli allievi: alcuni hanno raggiunto risultati apprezzabili, altri risultati appena accettabili sia pure con difficoltà, qualche alunno non ha raggiunto risultati accettabili o ha acquisito in maniera stentata dette competenze o soltanto alcune di esse.

CONTENUTI

I TRIMESTRE: Richiami sulle equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado. Equazioni e disequazioni fratte. Le funzioni: classificazione e proprietà; il dominio e il codominio di una funzione; la funzioni pari e le funzioni dispari (simmetrie); il segno di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti; Funzioni periodiche.

Intervalli e intorni: Intervalli aperti e chiusi, aperti o chiusi a destra e/o a sinistra. Intorno di un punto. Intorno circolare. Punti isolati e punti d'accumulazione. Il concetto di limite di una funzione.

II TRIMESTRE: Limite finito di una funzione in un punto. Verifica del limite di una funzione in un punto. Definizione di limite infinito. Il limite finito di una funzione per x che tende a $\pm \infty$. Il limite $\pm \infty$ di una funzione per x che tende a $\pm \infty$. Limite destro e/o sinistro di una funzione. Calcolo dei limiti. Le funzioni continue. Le operazioni con i limiti: limite della somma di due funzioni; limite del prodotto di due funzioni; limite della potenza; limite della funzione reciproca; limite del quoziente di due funzioni. Le forme indeterminate e loro eliminazione. I limiti notevoli.

III TRIMESTRE : Gli asintoti verticali e orizzontali. La ricerca degli asintoti obliqui. Ricerca degli eventuali asintoti di una funzione. Il grafico probabile di una funzione. Il rapporto incrementale e il concetto di derivata. La derivata di una funzione. Il calcolo delle derivate. Le derivate fondamentali. Le regole di derivazione di una funzione. Derivate di ordine superiore al primo. Ricerca di eventuali punti di massimo e/o minimo. Crescenza e decrescenza di una funzione. Punti di flesso a tangente orizzontale. Studio di una funzione con grafico completo.

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica è iniziata con i necessari richiami dei prerequisiti come equazioni e disequazioni, preludio alla trattazione delle funzioni oggetto di studio del quinto anno. Per quanto riguarda il metodo d'insegnamento abbiamo affiancato alla classica lezione frontale, momenti di discussione e di confronto, simulazioni dei compiti e delle prove invalsi, esercitazioni individuali e di gruppo. La strutturazione delle lezioni è stata fatta per obiettivi o per UDA proponendo compiti di realtà per accrescere le competenze. Si presenta l'argomento che viene introdotto, quando possibile, con un "problema della realtà", a cui gli alunni sono chiamati a dare una risposta anche con lavoro di gruppo e discussione guidata, supportati dal docente; si prosegue poi con la spiegazione dell'argomento correlato al problema e la risoluzione di esercizi con difficoltà crescente, il tutto finalizzato a far acquisire abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Si individuano le eventuali difficoltà incontrate dalla classe e si studiano le opportune strategie per superarle. Per favorire la comprensione dei contenuti, tutti gli argomenti sono stati introdotti sempre in modo semplice, evitando formalizzazioni teoriche rigorose, dove ciò è stato possibile. Nel corso dell'anno è stata effettuata la didattica a distanza con la piattaforma G Suite for Education, legata alla emergenza COVID-19.

MEZZI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti mezzi e ambienti di lavoro:

- Lavagna a muro, libro di testo, appunti, tabelle grafici a supporto;
- Pc e tavoletta grafica
- WhatsApp/email: per gruppo classe, nel rispetto dei termini del servizio.

Google Suite: - Classroom (modalità asincrona): condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli Studenti, valutazione dei compiti corretti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe;

- Google Meet: per effettuare videolezioni in diretta, in modalità sincrona all'intero gruppo classe;
- Geogebra : software didattico per la visualizzazione di grafici di funzioni;
- Google Drive: condivisione di materiale digitale;

Gli allievi, nonostante palesi problemi da parte di alcuni, legati all'inadeguatezza dei dispositivi (smartphone) e del tipo di connessione, hanno risposto positivamente a questa nuova modalità di lezione e a questa nuova forma di interazione con docenti e gruppo classe.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Il recupero nei primi due trimestri è stato fatto in itinere, attraverso:

- brevi pause didattiche in preparazione delle verifiche o per colmare le lacune emerse durante le prove;
- lavori di gruppo con tutoring fra gli alunni: un alunno bravo ha affiancato non più di due alunni che necessitavano di recupero; interventi individualizzati sui più fragili e potenziamento per i più bravi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le fasi di verifica e di valutazione dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti nei contenuti e nei metodi, col complesso di attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento. Le verifiche sono state svolte con prove scritte ed orali. Le verifiche scritte, due per trimestre, sono state articolate sotto forma di prove semi-strutturate con test, esercizi e problemi

Nella valutazione si è tenuto conto oltre che della frequenza e della conoscenza degli argomenti, del grado di partecipazione attiva e di interesse alla lezione, dell'impegno, del raggiungimento di una certa chiarezza e correttezza espositiva, dell'uso della terminologia adeguata e specifica, della capacità di focalizzare gli argomenti richiesti e di esporli con logicità e completezza, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, del raggiungimento degli obiettivi personali e comuni fissati dal Consiglio di Classe.

Laddove è stato possibile, sono state somministrate prove di verifica comuni per classi parallele.

Sciacca, 07.05.2024

Il Docente

Cascio Salvatore R.

ALLEGATI

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Griglia di valutazione prima Prova

Griglia di valutazione seconda Prova

Griglia di valutazione Colloquio (All. A)

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M = 6$	7 - 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12-13	14-15

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi del testo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesion e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisione e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 Presenti Approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Rispetto dei vincoli posti nella consegna 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo. 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”
PROVA DI TIPOLOGIA B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale 	0-0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette e complete
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

**PROVA DI TIPOLOGIA C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su
tematiche di attualità**

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,5 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente e corrette	4 Approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

INDIRIZZO Agraria agroalimentare ed Agroindustria _ Articolazione Viticoltura ed Enologia _ Seconda Prova Scritta: Viticoltura e Difesa della Vite			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI PARZIALI
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'INDIRIZZO DI STUDI.	Conosce in maniera completa e/o approfondita i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	5	
	Conosce in maniera soddisfacente e/o accettabile i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	4	
	Conosce in maniera parziale e/o imprecisa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	3	
	Conosce in maniera scarsa e/o frammentaria i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	2	
	Conosce in maniera molto limitata e/o lacunosa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE.	Analizza i casi e/o le situazioni problematiche proposte in modo ragionato e particolareggiato. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive anche innovative	8	
	Analizza ed interpreta in maniera completa ed approfondita i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive corrette ed efficienti.	7	
	Analizza ed interpreta in modo completo e corretto i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra di conoscere le procedure specifiche per la soluzione del problema e prontezza nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Analizza ed interpreta i casi problematici proposti in modo corretto. Individua procedure risolutive adeguate, ma si presenta incompleto in alcune fasi di lavoro.	5	
	Analizza ed interpreta in maniera quasi corretta con qualche imprecisione i casi e/o le problematiche proposte. Individua le procedure specifiche per la soluzione del problema, ma non imposta correttamente tutte le varie fasi di lavoro	4	
	Analizza ed interpreta in maniera parziale e/o incompleta e/o superficiale i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua strategie e/o procedure e/o metodologie poco efficaci e/o poco coerenti per la soluzione del problema.	3	
	Analizza ed interpreta in maniera limitata e/o lacunosa e/o frammentaria i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua con difficoltà le metodologie e/o le procedure risolutive richieste commettendo numerosi errori.	2	
	Analizza ed interpreta in maniera errata e/o inesatta i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Non riesce ad individuare le metodologie e/o le procedure risolutive richieste.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con dimostrazioni. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e originalità	4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo completamente. E' in grado di utilizzare procedure o regole e le applica in modo corretto. La soluzione ottenuta è coerente e corretta.	3	
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Utilizza le procedure o li applica in modo parzialmente corretto. La soluzione ottenuta è coerente e/o corretta solo in parte.	2	
	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera errata. non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure corrette o le applica in modo errato. La soluzione ottenuta non è corretta e/o coerente con il problema.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI.	Argomenta in modo coerente, approfondito e completo le strategie/procedure risolutive, con riflessioni critiche autonome. Opera collegamenti interdisciplinari, analizza e sintetizza le informazioni in modo chiaro, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico.	3	
	Argomenta in modo corretto e coerente le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando le informazioni in maniera adeguata. Utilizza correttamente il linguaggio specifico	2	
	Argomenta in maniera inadeguata o errata o frammentaria le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando con difficoltà le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico molto impreciso e/o generico e/o inadeguato.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			
PUNTEGGIO TOTALE			___/20
<i>Totale in ventesimi</i>			0
<i>da convertire in decimi secondo le indicazioni della tabella 3 dell'allegato C dell' Ordinanze Ministeriali n. 65 del 14 marzo 2022</i>			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V^A B - VITICOLTURA ED ENOLOGIA – AAA
A.S.23/24

Materia	Docente	Firma
ITALIANO	La Bella Antonia	
STORIA	La Bella Antonia	
LINGUA INGLESE	Giarraputo Lucia	
EDUCAZIONE CIVICA	La Bella Antonia	
CLIL	Giarraputo Lucia (Inglese)	
	Bono Maria Daniela (Biotecnologie vitivinicole)	
ENOLOGIA	Alba Felice Stefano	
	Scandaglia Michele - ITP	
MATEMATICA	Cascio Salvatore	
PRODUZIONI ANIMALI	Venezia Maria	
	Tornambè Rocco Diego - ITP	
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	Parlapiano Biagio	
	Nicolosi Nicola - ITP	
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	Bono Maria Daniela	
	Liotta Benedetto - ITP	
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Alba Felice Stefano	
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Bono Maria Daniela Tornambè Rocco ITP	
RELIGIONE CATTOLICA	Saladino Salvatore G.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Fabio Galluzzo	

Tale documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 07.05.2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Nellina Librici